

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2021 - N. 1 (I Trimestre)



**MISSIONE IN LIBANO:
il Rgt. L. "Taurinense"
subentra al
Rgt. L. "Garibaldi"**



**EMERGENZA NEVE IN GARFAGNANA:
gli interventi delle Sezioni ANAI della Toscana**





1 Editoriale del Presidente Nazionale



Riconoscimenti
ad Enti e Reparti
TRAMAT

2



Saluto di commiato del
Capo di SM dell'Esercito
Gen. Salvatore Farina
agli Autieri d'Italia

3



Saluto di com-
miato del Capo
dell'Arma TRAMAT
Ten. Gen.
Gerardo Restaino

4



Il Magg. Gen.
Arnaldo Della
Sala nominato
Capo dell'Arma
TRAMAT

5



Missione in
Libano: avvi-
ciamento al
*National Sup-
port Element*

6



Cambio al
comando del 6°
Rgt. L. di Sup-
porto Generale

7



Cambio del
Comandante
del RA.LO.CE.

8



Reggimento Logi-
stico "Pinerolo":
Narrativa di Reparto

9



Attività di Protezione
Civile delle Sezioni
ANAI

11



Mille Miglia: la "corsa
più bella del mondo"
non si ferma

14

15 Le nostre rubriche

20 Ricordi



Il sisma in Albania
del 2019:
intervento del Reg-
gimento Logistico
"Pinerolo"

20



Ricordi della
Missione militare
italiana a Malta

22



Un Autiere alpino
sul Fronte russo

24

25 Vita dell'Associazione

27 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Fabio Abeni, Antonio Pio Autorino, Loreto Barile, Vittorio Battiston, Fabio Cavicchioli, Salvatore Cincimino, Giuseppe De Paolis, Nazario De Vettor, Giovanni Gasparini, Mario Grietti, Germilano Incani, Stefano Kudlicka, Francesco Lo Iacono, Cosimo Luisi, Giovanni Andrea Mamusi, Michele Nocera, Marco Pastore, Matteo Salvatore, Francesco Semeraro, Massimo Turri



È ormai più di un anno che stiamo vivendo in una situazione drammatica, a causa della pandemia che è ancora lungi dall'essere debellata e viene combattuta con le note misure di sicurezza e con l'impiego massiccio dei vaccini.

Gli Autieri Tramati e i Volontari di Protezione Civile della nostra Associazione sono in prima linea da sempre in questa emergenza, e ne sono testimonianza i tanti report e le tante foto che abbiamo pubblicato su "L'Autiere" e sul "Notiziario de L'Autiere", ma ancora di più abbiamo l'onore di pubblicare i riconoscimenti prestigiosi che sono stati concessi recentemente al **Comando dei Supporti Logistici** ed ai suoi reparti, al **Reggimento Logistico "Taurinense"** e al **Reggimento Logistico "Julia"**, e che riportiamo a pagina seguente.

Il nuovo governo, a fronte della situazione pandemica in peggioramento, ha ritenuto di nominare il Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo, Comandante Logistico dell'Esercito, nuovo Commissario straordinario per l'emergenza Covid, coinvolgendo le Forze Armate e in particolare l'Esercito Italiano nelle attività di approvvigionamento e rifornimenti, sanitarie e di trasporto, attività logistiche svolte da sempre con assoluta professionalità dai militari, sul territorio nazionale ed all'estero.

Si è subito scatenata una dura e subdola campagna di stampa da parte di giornali e

personaggi, notoriamente ostili alle Forze Armate, contro tale nomina, ma, ancora peggio, con l'avversione di qualche noto "scienziato" che ha affermato, con grande superficialità, che Amazon, con i suoi ingegneri informatici, potrebbe fare meglio!

Conoscendo bene l'alta professionalità del Gen. Figliuolo, dei Comandi e degli organi logistici dell'Esercito, e delle altre Forze Armate e delle Forze dell'ordine, esprimiamo la nostra vibrata protesta contro i detrattori dei nostri militari e manifestiamo la nostra piena solidarietà nei riguardi di coloro, i militari, che con il consueto spirito di sacrificio e reale senso civico, sono al servizio della Patria e del Popolo italiano, SEMPRE!

È giusto, infine, esprimere il nostro apprezzamento agli Autieri Tramati, ai loro Comandanti, ed ai nostri Volontari ANAI della Protezione Civile, impegnati ancora di più in prima linea nell'attuale drammatica situazione: grazie ragazzi, siamo fieri di voi !

Avanti Autieri, e per sempre !

*Ten. Gen. Vincenzo De Luca
Presidente Nazionale degli Autieri d'Italia*

RINVIO DEL RADUNO NAZIONALE A.N.A.I. RADUNO DEL CENTENARIO DI FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

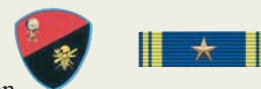
A seguito dell'estensione dello stato d'emergenza nazionale al 30 aprile 2021 e tenendo conto della campagna vaccinale in atto, il Presidente Nazionale ANAI, sentito il parere del Consiglio di Presidenza e dei Consiglieri Nazionali, ha deciso il rinvio del RADUNO DEL CENTENARIO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA, previsto nei giorni 9-10-11 aprile 2021 in Milano. Allo stato attuale è stata individuata una possibile nuova data per l'effettuazione del Raduno nei giorni 29, 30, 31 ottobre 2021. Nel mese di giugno, una volta ricevuto il via libera dagli attuali vincoli, verranno diramate tutte le informazioni e le disposizioni relative al Raduno. Si ricorda l'importanza storica e morale del Raduno del Centenario per le gloriose tradizioni degli Autieri, che devono essere rammentate e ribadite alle nuove generazioni.



IMPORTANTI RICONOSCIMENTI AD ENTI E REPARTI TRAMAT

Nella Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 2021 sono stati pubblicati i decreti ministeriali con i quali è stata concessa la Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito al **Comando dei Supporti Logistici di Roma** e la Croce d'Argento al Valore dell'Esercito al **Reggimento Logistico "Taurinense"** di Rivoli e al **Reggimento Logistico "Julia"** di Merano per le attività svolte a favore della popolazione durante l'emergenza Coronavirus.

COMANDO DEI SUPPORTI LOGISTICI MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE DELL'ESERCITO



Con decreto presidenziale n. 349 del 30 dicembre 2020, al Comando dei Supporti Logistici è stata concessa la medaglia di bronzo al valore dell'Esercito con la seguente motivazione: «Con altissimo senso del dovere e non comune



spirito di abnegazione, le donne e gli uomini delle Unità del Comando dei supporti logistici assicuravano, nella fase più acuta della grave emergenza epidemiologica da COVID-19, un decisivo supporto alla popolazione. Dimostrando risoluto impegno schieravano, in tempi ridottissimi, due ospedali militari da campo nei Comuni di Piacenza e Crema a supporto delle strutture sanitarie locali, oramai congestionate dai numerosi ricoveri, distinguendosi per straordinaria efficienza e generoso altruismo. Fulgida testimonianza del patrimonio di altissime tradizioni militari ed elevatissime virtù civiche della Forza Armata, contribuiva a esaltare il lustro e il decoro dell'Esercito dinanzi a tutta la Nazione». Italia settentrionale, marzo - maggio 2020.

REGGIMENTO LOGISTICO "TAURINENSE" CROCE D'ARGENTO AL MERITO DELL'ESERCITO



Con decreto ministeriale n. 1346 del 22 dicembre 2020, al Reggimento Logistico "Taurinense" è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito con la seguente motivazione: «Fiera e coesa Unità, fedele al suo motto "Omnia Omnibus", interveniva con slancio e determinazione, apportando un fondamentale contributo in supporto alla popolazione duramente colpita dalla grave emergenza epidemiologica da COVID-19. Consapevole del subdolo pericolo affrontato, garantiva la distribuzione di materiale sanitario, nonché attuava opere di sanificazione essenziali per la mitigazione del rischio di contagio. Con generoso spirito di abnegazione, preservando l'incolumità altrui si faceva carico di trasportare, con profonda umanità nel loro ultimo, commovente viaggio, le salme dei cittadini deceduti». Italia settentrionale, febbraio - maggio 2020.



REGGIMENTO LOGISTICO "JULIA" CROCE D'ARGENTO AL MERITO DELL'ESERCITO



Con decreto ministeriale n. 1348 del 22 dicembre 2020, al Reggimento Logistico "Julia" è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito con la seguente motivazione: «Prestigiosa Unità, interveniva con fermezza in soccorso dei connazionali nelle zone maggiormente provate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Esempio di ferrea determinazione, consapevole del subdolo pericolo affrontato, con spirito di abnegazione operava a soccorso della collettività, garantendo il trasporto del materiale sanitario nelle aree più colpite dalla pandemia. Mediante l'opera di sanificazione riusciva inoltre a garantire il contenimento del contagio e a ridurre, di conseguenza, le sofferenze e le perdite tra la popolazione». Italia settentrionale, marzo - maggio 2020.

SALUTO DI CONMIATO DEL GEN. C.A. FARINA AGLI AUTIERI D'ITALIA

Pubblichiamo con piacere la lettera indirizzata all'Arma TRAMAT e all'Associazione Nazionale Autieri dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Salvatore Farina al termine del suo mandato. Al Gen. Farina gli Autieri d'Italia augurano un sereno lungo futuro.

Al termine del mio mandato di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, porgo il mio saluto al Presidente dell'Associazione, Ten. Gen. Vincenzo De Luca e al personale in servizio e in congedo. A tutti Voi esprimo i miei più profondi sentimenti di gratitudine e soddisfazione per lo stretto legame di vicinanza e il supporto che mi avete manifestato durante il mio mandato quale Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

In questi tre anni ho potuto constatare, in prima persona, come la Vostra Arma costituisca un'indiscussa eccellenza in rapida e continua evoluzione, in cui tecnologia e innovazione si coniugano alla perfezione, rispondendo alle nuove esigenze dei moderni scenari operativi e confermandovi quale componente assolutamente indispensabile per un Esercito moderno, bilanciato e, soprattutto, in grado di assolvere efficacemente qualunque impegno.

Al tempo stesso, la Vostra vera forza consiste nel poter contare su uomini e donne che, eredi del coraggioso pionierismo dei primi autieri, fanno del senso del dovere, della forte motivazione e dell'autentica passione per il servizio la propria cifra distintiva. Di tale entusiasmo ho avuto prova alla cerimonia per il 103° Anniversario della Battaglia degli Altipiani a Roma, il 22 maggio 2019, e in molteplici altre occasioni.

Caro Presidente, cari Associati, sono certo che la Forza Armata, nei prossimi anni, continuerà a perseguire traguardi sempre più ambiziosi e sfidanti, grazie anche all'indispensabile contributo degli appartenenti all'Arma TRAMAT in servizio e alla proficua e sinergica collaborazione di quelli in congedo.

Il nuovo iter di formazione su base ingegneristica previsto per gli Ufficiali TRAMAT è un segno evidente degli



Il Gen. C.A. Salvatore Farina lascia il mandato di Capo di SM dell'Esercito

ulteriori sviluppi e della crescita di questa componente fondamentale del nostro Esercito.

Uscito "dal campo", continuerò a seguirvi e a plaudire "dagli spalti" i più giovani in servizio, supportandoli con l'affetto di un fratello maggiore, rimanendo immutato il mio amore per l'Istituzione e tutto quello che essa rappresenta.

Vi ringrazio, ancora una volta, per il prezioso contributo fornito al Paese e la grande forza morale e spirituale che quotidianamente suggella il Vostro operato.

Un grazie agli Autieri!

Grazie Presidente!

Lunga vita all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia!




LO STEMMA ARALDICO DELL'ESERCITO

Di rosso, alla lorica d'oro, cimata dall'asta di legno al naturale, sostenente l'elmo, posto di fronte, d'oro, piumato d'argento; essa lorica attraversante due cannoni, decussati, di bronzo al naturale; lorica e cannoni attraversanti: due fucili, decussati, d'argento, con le baionette dello stesso e le casse di nero, le baionette adiacenti l'elmo; due lance, decussate, di nero, banderuolate di azzurro, con le punte di argento e i puntali dello stesso, poste esternamente ai fucili; due asce d'argento, con le lame all'ingiù, manicate di nero, uscenti in banda e in sbarra abbassate dall'incrociatura dei cannoni; due saette d'argento, uscenti in sbarra e banda abbassate dall'incrociatura dei cannoni, sotto le scuri.

Lo scudo è sormontato dalla corona turrita degli Enti Militari, d'oro, murata di nero, formata dal cerchio, rosso all'interno, con due cordonate a muro sui margini e sostenente cinque torri visibili, riunite da quattro cortine di muro visibili, le torri di foggia quadrangolare, merlate di dodici alla guelfa, quattro merli per lato, chiuse e finestrate di uno di nero, le cortine di muro finestrate ognuna di uno e merlate di tre.

Sotto lo scudo su lista bifida e svolazzante d'oro, il motto in lettere maiuscole di nero: SALVS REI PVBLICAE SVPREMA LEX ESTO. Essa lista caricata tra le parole REI PVBLICAE e SVPREMA dalla granata di nero, infiammata di rosso.

SALUTO DI CONMIATO DEL CAPO DELL'ARMA TRAMAT TEN. GEN. RESTAINO

Ufficiali, Sottufficiali, graduati e Volontari di truppa dell'Arma dei Trasporti e Materiali, al termine del mio periodo quale Capo dell'Arma Trammat desidero rivolgermi a voi tutti per l'ultima volta per salutarvi virtualmente uno ad uno come mi piacerebbe poter fare effettivamente. Mi inchino idealmente alla Bandiera dell'Arma dei Trasporti e Materiali e a tutte le Bandiere di Guerra delle nostre gloriose e prestigiose Unità. Un pensiero commosso a quanti hanno sacrificato le loro vite per il bene della Patria.

Quando si giunge al traguardo finale della propria vita professionale si tende a far bilanci spesso fatti più con il cuore che in modo obiettivo, ma, a parte il mio indubbio attaccamento all'Arma dei Trasporti e Materiali, sono e sarò sempre un Trammat convinto della grande professionalità e capacità di tutti i Trammat e dell'indiscutibile importanza della Logistica e quindi dell'Arma Trammat in qualsiasi attività operativa. Convinto di ciò, sin dall'inizio del mio incarico di Capo dell'Arma Trammat ho cercato con tutte le mie forze che venisse riconosciuta ad essa, e quindi a tutti i suoi effettivi, la parità giuridica con le altre Armi dell'Esercito. Purtroppo "non ci hanno consentito" questo traguardo, ma sono sicuro che sono state poste le giuste basi affinché tale meta possa essere "nostra" nel futuro più prossimo certo che i miei successori continueranno sulla mia stessa traccia.

A tutti i Trammat vorrei lasciare un messaggio positivo: non arrendetevi mai, siate fieri delle vostre mostrine nero-azzurre perché indossarle significa portare sulle proprie spalle il peso della Nostra Storia e delle Nostre Tradizioni per le quali Autieri come noi hanno sacrificato la propria vita per la Patria.

Qualunque vostra azione deve avere come fine il bene della nostra amata Italia e deve essere svolta nell'assoluto rispetto delle Istituzioni.

La nostra Arma è quasi una neonata rispetto alle altre (la festeggiamo il 22



Il Ten. Gen. Gerardo Restaino in videoconferenza saluta gli appartenenti all'Arma Trammat; la firma sull'Albo d'Onore, il bacio alla Bandiera di Guerra; saluto di commiato ai giovani Ufficiali Trammat

un'Arma Trammat sicuramente più coesa, più consapevole della peculiare professionalità dei suoi componenti, più protesa verso il futuro con obiettivi chiari e determinata a conseguirli.

A tutti i familiari degli appartenenti all'Arma il mio affettuoso saluto e il mio più sentito grazie. Consentitemi un particolare saluto e ringraziamento ai giovani futuri comandanti del 198°, 199° e 200° corso frequentatori della Scuola di Applicazione e ai frequentatori Trammat del 146° corso di Stato Maggiore con cui, qualche giorno fa ho avuto a Torino un coinvolgente indimenticabile incontro. Il mio particolare saluto va, inoltre, ai giovani allievi Ufficiali Trammat del 201° e 202° corso dell'Accademia Militare, anche loro qui oggi collegati.

Concedetemi poi un affettuoso saluto ai nostri Trammat non più in servizio e alle loro famiglie e in particolar modo agli iscritti all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia ed al loro Presidente, Ten. Gen. Vincenzo De Luca.

Essi sono i custodi delle nostre tradizioni e l'esempio più lampante che si è Trammat per sempre!

Al mio successore con calore e affetto, auguro di avere le stesse soddisfazioni che io ho avuto nello svolgere questo ruolo.

Viva l'Arma dei Trasporti e Materiali. Viva l'Esercito Italiano. Viva l'Italia.

IL MAGG. GEN. ARNALDO DELLA SALA NOMINATO CAPO DELL'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI

A seguito del pensionamento del Ten. Gen. Restaino (vedi articolo precedente) il Gen. Arnaldo Della Sala, attuale Comandante dell'Arma TRAMAT, assume anche l'incarico di **Capo dell'Arma**. Di seguito il suo *Curriculum vitae*.

Il Maggior Generale Arnaldo Della Sala ha frequentato il 156° corso dell'Accademia Militare di Modena e successivamente la Scuola di Applicazione.

Nominato Sottotenente dell'Arma Trasporti e Materiali nel 1976, ha conseguito la laurea in "Tecnologie industriali applicate" presso l'Università *La Sapienza* di Roma.

Ha perfezionato gli studi militari presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia, frequentando il corso APULT ed il corso speciale di Stato Maggiore.

Ha svolto attività di comando nei gradi di Tenente presso l'Accademia Militare e la Brigata "Ariete" e da Capitano presso la Brigata "Garibaldi" ricoprendo successivamente diversi incarichi, operativi e di staff. Nel grado di Ten. Colonnello ha comandato dal 1996 al 1999 il Battaglione Logistico "Garibaldi", con il quale ha preso parte alle operazioni "Joint Forge" e "Joint Guardian", rispettivamente nei teatri operativi bosniaco e kosovaro. Da Colonnello ha comandato il 10° Reggimento di manovra inquadrato nella Brigata Logistica di proiezione (marzo 2004 - settembre 2005), alla guida del quale ha comandato il Gruppo Supporto di Aderenza durante l'operazione "Antica Babilonia" in Iraq.

In tali incarichi è stato decorato con due "croci d'argento" ed una "di bronzo al merito dell'Esercito".

Nel settembre 2005 ha frequentato il corso "Alti Studi della Difesa" presso l'omonimo Istituto, al termine del quale è stato assegnato alla Scuola Trasporti e Materiali, dove ha svolto gli incarichi di Capo di Stato Maggiore e Vice Comandante.

Dal 19 marzo 2010 è stato il nono e ultimo Comandante della Brigata Logistica di Proiezione, per poi assumere



Il Magg. Gen. Arnaldo Della Sala, nuovo Capo dell'Arma Trasporti e Materiali

l'incarico di Vice Comandante presso il neo costituito Comando Logistico di Proiezione.

Dal 2011 al 2013 ha comandato il Raggruppamento Logistico Centrale e dal 2013 al 2016 è stato prima Capo Reparto Mobilità e Contromobilità e successivamente Capo Reparto Trasporti del Comando Trasporti e Materiali.

È insignito di numerose onorificenze di cui, tra le più significative, ricordiamo:

- Medaglia Commemorativa Francese, rilasciata dal Ministero della Difesa della Repubblica Francese;
- Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare;
- Medaglia militare d'Oro al merito di lungo Comando;
- Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Nel corso della sua carriera ha frequentato vari corsi sia nazionali sia internazionali, tra cui:

- *Nato Regional Cooperation Course* presso il "Nato Defense College";
- *Joint Services Movements Staff Course* presso "The Royal Logistic Corps" in Inghilterra;
- *Nato Logistic Course* presso la "Nato School di Oberammergau" in Germania;
- 21° Corso Cooperazione Civile Militare;
- *Master in Management dei Materiali e dei loro sistemi complessi* presso l'Università *La Sapienza*.



È autore dei seguenti articoli di analisi d'area e geopolitica per il Centro Militare di Studi Strategici:

- "Le forze terrestri nelle operazioni di stabilizzazione e ricostruzione post-conflitto: l'impegno e gli apporti dell'Arma Trasporti e Materiali nelle operazioni di stabilizzazione e ricostruzione", Ed. 2007;
- "Iraq: analisi della situazione geopolitica e riflessioni sulla dinamica della regione: impegno e amma-

stramenti logistici dell'operazione Antica Babilonia", Ed. 2008.

Da novembre 2016 è Comandante dei Trasporti e Materiali e dal 10 febbraio 2021 è anche Capo dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

NOTIZIE DAI NOSTRI REPARTI ED ENTI

MISSIONE IN LIBANO: avvicendamento al *National Support Element*

Il Reggimento Logistico "Taurinense" subentra al Reggimento Logistico "Garibaldi"



Presso la Base Millevoi di Shama, il 27 febbraio 2021, si è svolta la cerimonia di avvicendamento alla guida del *National Support Element*, la componente nazionale del contingente italiano in Libano nell'ambito della missione UNIFIL, la forza di interposizione delle Nazioni Unite schierata nel Libano meridionale.

Al cospetto della Bandiera di Guerra del Reggimento Logistico "Taurinense", il Comandante del *Sector West* Gen. B. Davide Scalabrin ha suggellato l'evento con il passaggio del gagliardetto dell'IT-NSE tra il comandante cedente, Col. Fabio Nagni, Comandante del Rgt. L. "Garibaldi" di Persano (CE), ed il subentrante Col. Giulio Arseni.

Il Gen. Scalabrin, nel corso del suo intervento, ha voluto ricordare la recente concessione al Reggimento Logistico "Taurinense" della "Croce d'Argento al



Merito dell'Esercito" per l'impegno profuso contro il Covid 19.

Tra gli ospiti della cerimonia, il Gen. D. Stefano Del Col, Capo della missione e *Force Commander* di UNIFIL, che ha rimarcato come gli uomini e le donne dell'IT-NSE "si siano fatti carico in maniera straordinaria delle impellenti esigenze logistiche nelle ore successive ai tragici eventi del 4 agosto riuscendo, in seguito, a garantire con estrema professionalità tutte le azioni necessarie per la

Dall'alto: il Gagliardetto dell'IT NSE; l'Unità schierata; la Bandiera di Guerra del Rgt. L. "Taurinense"; il Col. Nagni consegna il gagliardetto al Gen. B. Scalabrin; (da sin.) il Col Nagni, il Gen. B. Scalabrin e il Col. Arseni; il Gen. D. Del Col rende onore alla Bandiera

gestione dei collegamenti con la madrepatria, sopperendo alle attività della JMOU colpita dall'esplosione".

Con quest'ultimo avvicendamento si completa il dispiegamento della Brigata alpina "Taurinense" in Libano, dove è al comando del Settore Ovest di UNIFIL, impiegando come unità di manovra il Reggimento "Nizza Cavalleria" (1°), rinforzato dal battaglione alpini "Saluzzo" di Cuneo e dal battaglione logistico "Taurinense", unitamente agli specialisti del 32° Reggimento Genio Guastatori di Fossano.

La "Taurinense" opererà per un semestre per il rispetto della *Risoluzione ONU 1701*, assicurando giorno dopo giorno il monitoraggio e il controllo della cessazione delle ostilità, garantendo il rispetto del cessate il fuoco mediante posti di controllo e di osservazione, attraverso pattugliamenti nell'area costiera a sud della città di Tiro e lungo la "Blue Line".



CAMBIO AL COMANDO DEL 6° REGGIMENTO LOGISTICO DI SUPPORTO GENERALE

di Cap. tramat. RN Stefano Kudlicka



L'11 dicembre 2020 si è svolta, presso la Caserma "A. Ciarpaglini", alla presenza del Comandante dei Supporti Logistici, Brig. Gen. Roberto Nardone, la cerimonia di avvicendamento del Comandante del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale: il Col. Vincenzo Tucci ha ceduto il Comando dell'unità al Col. Marco Ventola, dopo oltre tre anni di intense attività operative ed addestrative.

In tale periodo gli Autieri del 6° sono stati impegnati nell'operazione "Strade Sicure" nelle città di Roma, Napoli, Modena, Parma, Rimini e Bergamo e hanno costituito i comandi di Raggruppamento "Puglia e Basilicata" ed "Emilia Romagna".

Inoltre, hanno contribuito a sostenere la Protezione Civile in varie emergenze, come il sisma dell'Italia Centrale, l'esondazione del fiume Reno e sin dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno fornito assetti e materiali per gli ospedali da campo di Piacenza, Crema, Perugia e Aosta.

Le attività sono proseguite con le sanificazioni di strutture e locali di numerosi comuni delle province di Bologna,

Parma e Reggio Emilia, nel trasporto e nella distribuzione dei dispositivi di protezione individuale e, non per ultimo, l'allestimento e la condotta ad Imola del *Drive-through-Difesa*, capace di effettuare in una sola giornata oltre 300 tamponi orofaringei.



Cerimonia di cambio del Comandante del 6° Rgt. L. di Supporto Generale tra il Col. Tucci, cedente, ed il Col. Ventola, subentrante; afflusso dei reparti e schieramento; il passaggio della Bandiera di Guerra

Altre attività sono state svolte anche nelle principali Operazioni Internazionali: il Reparto ha schierato un *Combat Service Support Battalion* in Afghanistan e due in Kosovo, oltre a dodici *Joint Multimodal Operational Unit* in Libia, Libano, Somalia, Niger, Gibuti, Lettonia, Kosovo e Kuwait.

Alla cerimonia, che è stata svolta nel rispetto delle norme anti-Covid previste, hanno preso parte autorità civili e rappresentanti delle diverse Forze Armate e Corpi Armati dello Stato operanti nella provincia di Bologna, a dimostrazione di quanto sia forte il legame tra il 6° Reggimento e le altre realtà del territorio.

Nel suo intervento, il Comandante dei Supporti Logistici, rivolgendosi al Col. Tucci e agli Autieri del reggimento, ha espresso "gratitudine, profonda stima e orgoglio per lo straordinario impegno e i risultati raggiunti, sia in Italia che all'estero".

Il Col. Tucci ha ringraziato i suoi militari che in questi tre intensi anni hanno operato con professionalità, grande cuore e spirito di Corpo, esortandoli a ricondurre sempre il proprio operato al motto di Reggimento "Ovunque con Onore".

CAMBIO DEL COMANDANTE AL RAGGRUPPAMENTO LOGISTICO CENTRALE

di Ten. Col. Giuseppe De Paolis

IL 21 gennaio 2021, presso il Circolo Pio IX, al cospetto della Bandiera di Guerra dell'11° Reggimento Trasporti "Flaminia", il Magg. Gen. Cosimo De Lorenzo ha ceduto il comando del Raggruppamento Logistico Centrale al Gen. B. Diego Filippo Fulco.

La solennità della cerimonia, seppur svolta in una cornice fortemente ridotta per numero di partecipanti e nel pieno rispetto delle norme di contenimento del Covid-19, è stata sottolineata dalla presenza del Comandante Militare della Capitale Gen. C.A. Rosario Castellano, dal Vice Comandante della Capitale Magg. Gen. Gerardo Restaino e, non ultimo, dalla partecipazione del Medagliere dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia quale testimonianza storica delle tradizioni militari.

Il personale del Raggruppamento non presente ed i familiari del Magg. Gen. De Lorenzo hanno potuto seguire l'evento in video conferenza dalle rispettive sedi stanziali.

Il Gen. De Lorenzo, dopo aver rivolto un deferente saluto alla Bandiera di Guerra del dipendente 11° Reggimento trasporti "Flaminia", simbolo dei gloriosi trascorsi dell'Unità, ha ricordato tutti i militari caduti nell'assolvimento



Saluto di commiato del Magg. Gen. Cosimo De Lorenzo durante la cerimonia di cambio del Comandante del Ra.Lo.Ce.

del dovere. Di seguito, lasciando contestualmente il servizio attivo, ha proseguito il discorso di commiato rivolgendo un pensiero ai colleghi del 160° corso dell'Accademia Militare di Modena – "Patria e Dovere" con cui ha condiviso l'inizio della sua avventura militare.

Evidenziando poi il grande lavoro di supporto logistico fornito dal Raggruppamento alle innumerevoli e diverse attività svolte sulla piazza di Roma, ha ringraziato ed elogiato i militari ed il personale civile del Raggruppamento e degli Enti dipendenti che hanno affrontato tutte le sfide quotidiane con professionalità ed abnegazione garantendo

sempre ed incondizionatamente, soprattutto nella difficile attuale situazione sanitaria, il puntuale assolvimento di tutti i compiti assegnati.

Il Raggruppamento, infatti, transitato alle dipendenze del Comando Militare della Capitale il 1° aprile 2020, è chiamato a fornire quotidianamente una complessa attività di supporto non solo agli Organi Centrali della Forza Armata,

ma anche ai diversi organismi istituzionali, garantendo molteplici servizi, tra i quali l'asilo nido "Mille splendidi soli", il Complesso sportivo ed i circoli "Pio IX" e "Lungara", in favore del personale militare e civile dell'Esercito e interforze, nonché delle rispettive famiglie.

Il Gen. Restaino, nel suo intervento, nel rendere merito al Comandante cedente per gli obiettivi raggiunti durante il suo mandato, espletato nel difficile contesto pandemico, ha lodato le sue qualità e quelle degli uomini e delle donne del Ra.Lo.Ce. per la dedizione e la professionalità dimostrata.

IL REGGIMENTO LOGISTICO "TAURINENSE" DONA LIBRI ED AUDIO-LIBRI

Gli Autieri Alpini del Rgt. L. "Taurinense", con un'iniziativa fortemente voluta da tutti i militari e dal Comandante di Reggimento, in collaborazione con l'associazione "il Muricciolo" della Parrocchia "S. Maria della Stella", hanno portato doni di carattere letterario ai bambini della zona ed a quelli ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali di Rivoli e del "Regina Margherita" di Torino.

La distribuzione dei libri e degli audio-libri, effettuata nel rispetto delle disposizioni riguardanti il contenimento dell'epidemia in corso, ha sotto-

lineato il forte legame tra i militari dell'Esercito e la popolazione locale.

Grazie alle donazioni spontanee degli Autieri Alpini della "Ceccaroni", oltre ai libri – sia in versione cartacea che digitale – sono stati forniti anche alcuni stereo per la riproduzione degli audio-libri. Naturalmente tutto il mate-



di Ten. Col. Marco Pastore

riale è stato sanificato prima della consegna dai "Team disinfettori" del Reggimento. Lo scopo del gesto benefico è stato quello di fornire un segno concreto di vicinanza ai cittadini in un momento denso di significato come quello natalizio. Il Comandante del Rgt. Col. Arseni, durante la distribuzione, ha voluto sottolineare come "un piccolo impegno da parte di tutti possa essere di grande aiuto per chi soffre".

Il Rgt. L. "Taurinense" porta in dono libri ed audio libri ai bambini degli ospedali di Rivoli e Torino

REGGIMENTO LOGISTICO “PINEROLO”

Narrativa di Reparto

di Col. Loreto Barile



Il Col. Tramati Stefano Mariani, Comandante del Reggimento Logistico “Pinerolo” ha inviato un fascicolo con il titolo “Reggimento Logistico Pinerolo – Narrativa di Reparto”. Nel fascicolo il Col. Mariani tratta vari argomenti riguardanti il Reggimento, a cominciare dalla sua storia, ormai centenaria, che riassumo brevemente per i nostri lettori.

Le origini del Reparto possono farsi risalire al 1920 quando a Napoli, a seguito dell’ordinamento provvisorio del Regio Esercito si costituiva l’VIII Centro Automobilistico, alle dipendenze dell’VIII Corpo d’Armata. Nel 1926 l’Ente, già diventato nel 1922 VIII Raggruppamento Trasporti, si riconfigurava in 10° Centro Automobilistico, che nel 1944 si trasformava in 10° Reggimento Autieri, soppresso nel marzo 1945.

Nel dopoguerra veniva ricostituito, sempre a Napoli, il 10° Centro Autieri, con alle dipendenze un 10° Autoreparto che, a seguito dello scioglimento del Centro Autieri, diventava nel 1964 10° Autoreparto Misto di Manovra, alle dipendenze del 10° CMT.

Nel 1987 l’Autoreparto si riconfigurava in 10° Battaglione Trasporti “Appia”. Particolare risalto nell’elaborato viene dato alla consegna, il 12 novembre 1988 con cerimonia pubblica presso lo stadio “Albricci”, della Bandiera di Guerra al Comandante di battaglione in carica Ten. Col. Saverio Barile.

Nel 1990 viene anche concesso lo Stemma Araldico ed il motto “*Per aspera et devia ad metam*”.



In alto: lo Stemma araldico del Reggimento; cerimonia di consegna della Bandiera di Guerra, nel 1987, al Comandante di Battaglione Ten. Col. Saverio Barile; il Col. tramati RN Stefano Mariani; attività portuale di gestione transiti

Bari, dove poi si trasferisce il Reggimento. Nel 2015 assume la denominazione di **Reggimento Logistico “Pinerolo”**.

Oltre la storia, il Col. Mariani tratteggia in maniera sintetica ma al tempo esaustiva anche:

- l’attuale missione istituzionale;
- le attività quotidianamente effettuate: addestramento ed approntamento per le diverse missioni da assolvere, di cui ricorda i principali impegni in Italia ed all’estero;
- l’inserimento del Reparto nel contesto esterno: rapporto collaborativo con il Corpo Infermiere Volontarie della C.R.I.;

Nel 1996 il battaglione si ricostituì in **10° Reggimento Logistico di Regione Militare “Appia”**.

Successivamente alcuni cambi di denominazione e, nel 2001, il Reggimento assume alle proprie dipendenze il Battaglione Logistico “Pinerolo” dislocato nella Caserma “Donato Briscese” di





Schieramento di moduli logistici in territorio albanese nel 2019; recupero di un mezzo presso il Poligono di Tor di Nebbia; verbale di consegna della Bandiera di Guerra; conferimento della Cittadinanza Onoraria della città di Bari nel 2006; lezione di Basic Life Support tenuta in favore delle famiglie

donazioni di sangue presso la locale Associazione Donatori; concorso alla popolazione albanese colpita dal sisma del 2019 (vedi articolo a pag 20).

Per tali impegni il Reggimento nel 2005 ha ricevuto la *Cittadinanza Onoraria* della città di Bari;

- l'inclusione delle famiglie dei militari: fra le iniziative promosse, sono stati particolarmente apprezzati i corsi di primo

soccorso (BLF) e l'evento conviviale "Christmas day".

L'elaborato si conclude con le prospettive future e non trascurando di ricordare un militare del Reggimento che si è distinto in servizio, ricevendo la "Croce d'Onore alle vittime di atti di terrorismo e di atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero" (vedi motivazione nel riquadro).

Abbiamo dato volentieri spazio all'encomiabile lavoro del Col. Mariani nella speranza di invogliare anche altri Reparti ed Enti TRAMAT a scrivere la propria storia per far conoscere lo spirito di sacrificio e la grande professionalità con cui svolgono quotidianamente la loro attività a favore delle Forze Armate e della comunità nazionale.



**Primo Maresciallo R.O. Giovanni Memoli
Croce d'Onore**

Motivazione: "Autiere dalle straordinarie qualità umane e morali, comandato in missione di pace in terra libanese, nell'ambito dell'Operazione "Leonte", ha concorso costantemente, con assoluta dedizione, al conseguimento degli obiettivi della missione. Militare dalla preclara virtù professionale, il 27 maggio 2011, durante un'attività logistica da Beirut a Shama veniva coinvolto nell'esplosione di un ordigno improvvisato posto sul ciglio della strada, restando gravemente ferito. Fulgido esempio di sublime attaccamento al dovere, ha contribuito in modo significativo ad accrescere il prestigio dell'Italia e della F.A. in ambito internazionale, rendendo onore agli ideali di pace e solidarietà tra i popoli. Sidone (Libano), 27 maggio 2011.

ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE DELLA GARFAGNANA

di Massimo Turri

Emergenza neve in Garfagnana

Dal 1° al 16 gennaio 2021, il territorio della Garfagnana è stato colpito da forti nevicate che da anni non si verificavano così copiosamente, tanto che è stata attivata la struttura della Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Garfagnana e poi quella della Provincia di Lucca e della Regione Toscana. L'evento è stato poi dichiarato come emergenza nazionale.

La nostra Sezione ha visto l'impiego di 30 Volontari che hanno collaborato attivamente con le altre associazioni della Regione Toscana e di enti locali. I primi disagi si sono verificati durante le prime ore del 1° gennaio: nel Comune di Castelnuovo la prima nevicata ha causato la caduta di alcune piante sulla strada e i volontari sono intervenuti per rimuoverle. Nei giorni successivi le nevicate si sono intensificate, di conseguenza le ditte e gli operai presenti sul territorio non erano più in grado di gestire da soli l'enorme mole di lavoro, oltre a risolvere il problema della mancanza di elettricità.

Già il 2 gennaio si è attivato il Centro Operativo Intercomunale (COI) presso cui i volontari operano a sostegno delle funzioni della struttura: abbiamo quindi gestito telefonate esterne relative alle richieste dei cittadini e insieme a Mauro Giannotti, responsabile del COI Garfagnana, ci siamo dedicati alle chiamate provenienti dai Sindaci. Dal COI partivano anche le squadre di PC della Colonna Mobile della Regione Toscana che andavano nelle diverse frazioni a spalare la neve e ci siamo occupati di trovare loro dove pernottare nelle strutture locali.

I volontari sono stati impegnati intere giornate a spalare la neve che raggiun-



I Volontari di PC della Sezione impegnati nell'emergenza neve che ha interessato la Toscana nel mese di gennaio 2021

geva il metro e mezzo.

Inoltre, spalaneve e turbine non potevano passare per la ristrettezza degli spazi e quindi venivano utilizzate delle piccole turbine, ma anche pale, unica soluzione per le strade in salita che caratterizzano i nostri borghi.

Siamo dovuti intervenire anche nel trasferimento di animali da due stalle, crollate a causa della neve, ad altri ricoveri. La nostra Sezione ha avuto anche



il compito di distribuire, e successivamente recuperare, i 128 generatori portatili concessi da ENEL per sopperire alla mancanza di energia elettrica nelle case (circa 600 utenze contemporaneamente senza corrente). Tali generatori li abbiamo consegnati per primi alle persone che avevano esigenze sanitarie in corso. Sono stati messi in campo anche due nostri generatori carrellabili da 25kw e due generatori da 7kw. Naturalmente, i volontari si sono occupati anche del rifornimento del carburante per i generatori. **In aiuto sono arrivati anche i volontari delle Sezioni ANAI di Lucca e Prato che con i loro mezzi ci hanno assistito nel recuperare i generatori e spalare la neve.**

I volontari sono stati impegnati anche nel fornire medicinali e generi alimentari a coloro che non si potevano spostare ed hanno aiutato le ditte che operavano per ripristinare la viabilità.

La difficoltà di spostamento causato dalla neve ha fatto sì che non tutti i volontari potessero intervenire subito, ma solo quando le turbine e lo spalaneve hanno aperto le strade.

Un ringraziamento a tutti i volontari che ancora una volta si sono messi a disposizione della comunità.

SEZIONE DI NAPOLI

di Michele Nocera

Supporto alla PC della Regione Campania

IL 13 ed il 20 febbraio 2021 la Sezione di Napoli, coordinata da Michele Nocera, ha continuato il suo supporto prestando servizio presso una delle zone più affollate di Napoli, Via Chiaia, per conto della Protezione Civile della Regione Campania, in supporto al Comune e alla Questura di Napoli, insieme alle altre associazioni di Volontariato.

Alla Sezione ANAI di Napoli, ai fini del contenimento del rischio di contagio da Covid, è stato affidato il compito di informare la cittadinanza sulle norme di contenimento e distanziamento sociale. La collaborazione e l'apprezzamento da parte dei cittadini sull'operato svolto è ancora una volta motivo di incoraggiamento per tutti i Volontari Autieri.



Giornata di formazione antincendio



La Sezione di Napoli continua nei percorsi formativi dei propri associati. È stata effettuata una giornata di formazione riguardante la gestione degli incendi. La collaborazione offerta dalla sezione di Napoli "Guardia Fuochi", ente storico nell'ambito del contrasto agli incendi nei porti, ha consentito ai

partecipanti di poter apprendere tecniche e *modus operandi* da adottare in caso di incendio ed effettuare anche la prova pratica per lo spegnimento delle fiamme. La giornata ha permesso di rendere attuativi i concetti di aiuto reciproco, fare squadra, sostegno agli altri, tutti principi propri dell'ANAI.

SEZIONE DI OLTREPO PAVESE



IL 16 dicembre 2020 il Vice-presidente della Sezione Dante Crosignani, accompagnato dal Segretario Giancarlo Zucchini e dal Consigliere Giorgio Grossi - nel rispetto delle norme sanitarie - si è recato presso la Scuola primaria e secondaria di S. Maria della Versa per consegnare ai circa 200 alunni

coinvolti nel progetto "Scuola senza muri" (vedi articolo su "L'AUTIERE" n. 4/2020) che si svolge presso la Sede e il Parco Autieri gli zainetti con il logo della Sezione (nelle foto).

Alla presenza del Dirigente Scolastico dott.ssa Patrizia Smacchia e della Responsabile del progetto Elena Lanati, gli Autieri hanno colto l'occasione per confermare la propria disponibilità a sostenere ogni iniziativa promossa dall'Istituto Comprensivo "Valle Versa" con cui il nostro sodalizio collabora ormai da diversi anni.



SEZIONE DI ROMA

I Volontari della Sezione ANAI di Roma, il 10 febbraio 2021, attivati dalla Sala Operativa di Roma Capitale, sono stati impegnati in attività di supporto alle istituzioni, durante la somministrazione di tamponi Covid-19 presso il “Drive in” di Castel Romano.



Benedizione dei nuovi automezzi in dotazione al Gruppo di PC della Sezione di Roma; a sin.: Volontari della Sezione presso il “Drive in” di Castel Romano



Il 24 febbraio 2021, con una sobria ma sentita cerimonia, il Cappellano militare della Cecchignola, alla presenza del Presidente Nazionale ANAI e di una rappresentanza di soci della Sezione di Roma, ha impartito la benedizione ai nuovi mezzi acquistati dal Gruppo di Protezione Civile della Sezione.

SEZIONE DI SASSARI

di 1° Mar. Giovanni Andrea Mamusi

In occasione dei disastrosi eventi accaduti nel mese di novembre 2020 nel Nord della Sardegna che hanno colpito molti centri abitati, in particolare il Comune di Bitti, la Sezione ANAI di Sassari ha sentito il dovere di attivarsi per supportare quella comunità gravemente colpita non solo nei beni materiali ma anche per la dolorosa perdita di vite umane. L'attività è consistita nella raccolta e successiva consegna di attrezzature e materiali necessari per lo sgombero delle macerie dalle abitazioni e dalle strade e per la pulizia delle abitazioni stesse.



LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE “AMPIO RAGGIO”

Un ponte d'amore costruito anche da te!

di Antonio Pio Autorino

IL Covid-19 non ferma l'associazione di volontariato “Ampio Raggio”. Il Presidente Autiere Dott. Antonio Pio Autorino, dopo una serie di riunioni tenute nei mesi scorsi con Enti, Associazioni e Gruppi di Protezione Civile, ha ufficializzato la nuova azione umanitaria a favore dei piccoli bambini Libanesi.

Giocattoli, materiali didattici, sportivi e ludico-creativi da donare ai bambini ed alle donne del Libano, a strutture scolastiche ed orfanotrofi, con l'obiettivo di fornire anche ai meno fortunati la possibilità di giocare e studiare.

Nato nel 2015, il progetto “Ponte della solidari-

ietà Italia-Libano” ha lo scopo di lenire le sofferenze dei più piccoli tramite solidarietà sociale nel campo dell'accoglienza, assistenza ed integrazione interculturale, il tutto sulle fondamenta dell'amore per il prossimo.

Ai collaboratori storici di Ampio Raggio, tra cui il C.O.N.I.T.A che ha provveduto alla donazione di capi d'abbigliamento, si sono uniti al progetto anche l'Associazione Nastro Azzurro Sez. Cremona, l'Ass. “Cuori Uniti”, le Poste di Sant'Antonio Abate che hanno fornito un contributo per l'acquisto dei giocattoli, l'Österreichisch-Deutsche Akademie, presie-



duta dal Magg. Gen. i.TR. Helmut AJ Eberl e in Italia rappresentato dal Senatore dell'Accademia Dott. Claudio Mantovani, che hanno fornito un contributo per l'acquisto del materiale ludico-creativo da destinare ai più piccoli e dal centro Ital UIL di Scafati, coordinato da Annalisa Pisacane, che ha fornito un contributo per l'acquisto dei completi sportivi per i bambini della terra dei cedri.

“Un gesto di solidarietà è spesso una goccia nel mare. Ma a forza di versare gocce, il mare si può anche riempire”...aiutateci a riempirlo anche voi!



MILLE MIGLIA

“La corsa più bella del mondo” non può essere fermata neanche da una pandemia

di Ten. Col. tramat RN Cosimo Luisi

Il Covid-19 ha fatto slittare la Mille Miglia, ma non ha smorzato l'entusiasmo degli appassionati per “la corsa più bella del mondo”, come recita lo slogan della rievocazione storica della celebre Brescia-Roma-Brescia disputatasi 27 volte tra il 1927 e il 1957.

L'edizione 2020, inizialmente prevista a maggio e poi rinviata a causa dell'emergenza sanitaria, è andata in scena dal 22 al 25 ottobre 2020 tra conferme, quelle di auto d'epoca stupende, come di solito se ne vedono solo nei musei e novità legate alle misure anti-contagio previste dagli organizzatori.

L'attenzione alla sicurezza è stata massima: Brescia, la città dove nel 1927 la Mille Miglia è nata e tra le città italiane più colpite dal Coronavirus, ha accolto i partecipanti e i fan della Freccia Rossa, garantendo tutte le misure anti contagio.

Il 22 ottobre, 400 equipaggi sono partiti da Brescia, dove hanno iniziato l'avventura e fatto ritorno il 25 dopo aver percorso 1.600 chilometri lungo alcune delle più belle strade del nostro paese. Il percorso ha confermato tappe ormai divenute tradizione, come Ferrara, il Lago di Garda e San Marino nella prima giornata. Il secondo giorno la carovana ha attraversato le zone colpite dal terremoto, come Amatrice e Ascoli, con arrivo in serata a Roma. Nelle tappe finali il passaggio per Siena e Parma, per poi puntare nuovamente i fari verso Brescia.

In mezzo, una sessione di prove a cronometro sul circuito di Varano de' Melegari, località in provincia di Parma.

Ai bordi delle strade e nelle piazze italiane numerosi spettatori che tifavano, ma sempre attenti al protocollo di sicurezza adottato e studiato per garantire la sicurezza di tutti, pubblico, staff, piloti, meccanici, giornalisti e fotografi.

Il Covid non ha impedito ai Sindaci di caldeggiare il passaggio della gara nei loro Comuni e nemmeno ha frenato la corsa all'iscrizione di 400 equipaggi, nonostante ad alcune nazioni, per esempio quelle sudamericane, sia stata preclusa la partecipazione.

All'appello assenti anche alcuni piloti e alcune auto eccezionali, che però sono già state ingaggiate per il prossimo anno, quando si spera che la pandemia sarà solo un brutto ricordo.

Ho avuto l'onore e il privilegio di guidare per la seconda volta la mitica **Alfa Romeo 1750 SS del 1929**, coadiuvato dal CMCS QS Massimo Capozio co-pilota e navigatore, per i 1.600 km delle quattro tappe passando in mezzo a castelli e strade strettissime, ma meravigliose.

Quest'anno al nostro equipaggio si sono affiancate altre due vetture del Museo Storico della Motorizzazione Militare: la splendida **Lancia Aprilia Berlina del 1939**, guidata dal Gen. C.A. Federico Bonato con copilota e navigatore il 1° Lgt. Francesco Montrone e la storica **FIAT 508 CM mimetica** guidata dal Gen. Domenico Pace con co-pilota e navigatore il Sergente Edoardo Gonzales.

Può apparire banale, ma condurre queste auto al traguardo è stata una vera sfida e gestire gli imprevisti sarebbe



stata un'utopia senza i ragazzi dei team di assistenza meccanica, che sono stati semplicemente magici!

Ho conosciuto la vera passione: ho visto auto aperte, senza *capote*, sfidare le intemperie, piloti sfiancati dal dolore delle braccia per controllare volanti senza i moderni servosterzi, piloti che hanno sempre tenuto alta l'attenzione sul percorso di gara e le strategie da attuare... e c'è chi la chiama una passeggiata!

La Mille Miglia conferma che come per le belle signore anche per le auto non è l'età che conta. È stata infatti una passerella di “vecchie signore” orgogliose e ancora seducenti, in grado di suscitare passioni, di accendere fantasie e illuminare nostalgia.

Ci aggiorniamo alla prossima Mille Miglia!

MONUMENTO ALL'AUTIERE DI TORINO

Il quotidiano "La Stampa", in data 27 gennaio 2021, ha pubblicato un articolo sulla situazione del Monumento caro a tutti gli Autieri, che riportiamo.

Entro l'estate il restauro del Monumento all'Autiere

È transennato da più di due anni. Durante i quali non si sono mai visti operai al lavoro. Dal Comune, però, assicurano di non averlo dimenticato. E di essere pronti a rimetterlo a nuovo.

È il **Monumento all'Autiere**, che dal 1965 sorge in corso Unità d'Italia, di fronte al Museo dell'Auto. È circondato da barriere metalliche - e sostenuto da puntelli in ferro sotto la ruota che ospita motivi scultorei - per motivi di sicurezza. Non è a rischio ma ha bisogno di un restauro, che sarà realizzato nella seconda metà di quest'anno.

Le transenne erano spuntate nella primavera del 2018, dopo la caduta - senza conseguenze - di alcune parti in cemento. La manutenzione era stata ese-



Il Monumento all'Autiere di Torino circondato da transenne

puntelli. In quell'occasione erano emersi alcuni deterioramenti sul cemento e sull'armatura metallica. Per questo erano stati ordinati ulteriori esami della struttura. L'obiettivo era elaborare un piano di recupero dell'opera. Che nel frattempo è stato messo a punto. Lo scorso luglio il monumento è stato inserito nella delibera con cui la Città ha programmato la manutenzione di diverse opere e fontane. I lavori dovrebbero essere aggiudicati entro la fine del primo semestre di quest'anno. Poi partirà il restauro.

(pf. car.)

guita subito, in due mesi. Ma non si era rivelata risolutiva. Ecco perché, dopo i lavori, gli operai non avevano rimosso le transenne e, anzi, avevano aggiunto i

COMPLEANNI

SEZIONE DI LECCO

Auguri all'Autiere Giuseppe Fustinoni per i suoi 88 anni

Giuseppe Fustinoni, nato a Lecco, classe 1933, fu arruolato il 12 maggio 1954 e prestò servizio militare dal novembre 1955 nel Corpo degli Autieri. Fu dapprima assegnato al 6° C.A.R. presso la Caserma "Saracini" di Falconara Marittima (AN) per poi essere trasferito alle Scuole della Motorizzazione a Roma "Cecchignola" nel gennaio 1956.

Successivamente fu assegnato alla Officina Mobile della Divisione "Trieste" a Ozzano dell'Emilia (BO) il 27 aprile 1956 con la specializzazione di "Meccanico Montatore".



Nella foto d'epoca Giuseppe Fustinoni nel luglio 1956 in divisa d'ordinanza. Sulla spalla sinistra riconoscibile il cordone da Caporal Maggiore che ancor oggi conserva con fierezza assieme a fregi, gradi e spille originali



sempre accompagnato in tutte le tappe della sua vita professionale e familiare, trasmettendola anche ai figli Dario e Giovanni.

Iscritto all'ANAI, Sezione di Lecco, è stato insignito del diploma di *Volante d'Oro* nel 2001 e di *Pioniere del Volante* nel 2011.

Il 24 febbraio 2021 ha compiuto 88 anni e potrà così conseguire il diploma di *Diamante del Volante* per la costante perizia dimostrata nel condurre autoveicoli per 70 anni.

A Giuseppe gli auguri dei suoi familiari e degli Autieri d'Italia!

LE TRE VITE DI UNA FIAT 127 COLOR VERDE PRATO

Pubblichiamo con piacere la lettera del C.le Magg. Sc. Tram. Matteo Salvatore che narra la lunga ed interessante storia di una Fiat 127 "verde prato", iniziata nel 1976 a Foligno e che sembra concludersi nel 2018. Invece l'autovettura riprende a "vivere" nel 2019 dopo un ripristino completo della carrozzeria e della meccanica effettuato, "da vero Autiere", dal C.M. Salvatore che si augura che la piccola vettura possa continuare la ormai "gloriosa" attività ancora per molto tempo con lui ed in futuro con i suoi figli. Nella lettera traspare evidente l'amore da "vero Autiere" per le auto storiche in particolare e per le "cose belle" in generale, valori questi promossi anche dall'ANAI, che l'autore vorrebbe trasmettere alla propria famiglia ed alle nuove generazioni.

(L.B.)

di C.le Magg. Sc. tram. dott. Matteo Salvatore ⁽¹⁾

Nell'aprile del 1976, il Signor Graziano Vernacci, classe 1914, di Serra Sant'Abbondio (Pesaro) e residente in Foligno, acquistava nuova una bellissima Fiat 127⁽²⁾ color "verde prato", senza optional particolari, utilizzandola quotidianamente per i piccoli spostamenti nel circondario di Foligno: *la prima vita*. In quel momento la figlia Daniela, aveva compiuto 13 anni e si affacciava alla vita degli adulti.

Negli anni in cui la 127 viveva la sua "prima vita", Daniela diventava una ragazza e il papà decise nel 1987 che la figliola ventiquattrenne poteva avere una macchina tutta sua.

Con attenzione, Daniela si prese subito cura dell'"undicenne" utilitaria: la piccola Fiat ha fatto ogni anno il suo tagliando dal meccanico di fiducia e tutta la manutenzione man mano richiesta dal passare del tempo.

Curare quotidianamente la meccanica di questa piccola Fiat ha permesso a Daniela di accompagnare la sua bambina dall'asilo alle scuole superiori, di fare spese e di andare a trovare i suoi parenti nella vicina Cannara (PG); tranne che per qualche piccolo graffio da parcheggio e qualche piccola ammaccatura, la 127 ha lavorato fino al 2018, percorrendo solo 72.000 km certificati da una scrupolosa cronologia dei tagliandi, in ben 42 anni di ininterrotta carriera!

Nel 2018 la figlia di Daniela era abbastanza grande per conseguire la patente e chiedere alla mamma una macchina tutta sua.



A questo punto, la famiglia, grata del servizio reso, ha parcheggiato la 127 "verde prato" nella rimessa di famiglia, acquistando una nuova Fiat Panda: *la "seconda vita" trova qui la sua fine*.

Nel 2019 ho ottenuto un trasferimento lavorativo molto vicino alla mia abitazione e avendo buoni trascorsi con le autovetture d'epoca (ne avevo avute già quattro) ho deciso che per percorrere il breve tratto casa-lavoro dovevo provare emozioni (emozioni che mi legano in maniera indissolubile al nostro mondo, il mondo degli Autieri): dovevo poter sentire il profumo della combustione pre-euro, dovevo poter provare la "precisione" degli sterzi e dei freni senza "servo", dell'assenza delle centraline. Avevo già avuto una Lancia Fulvia coupé 1,3s, una Lancia Beta volumex, una Fiat 126 e una Fiat 124 spider America 2.0; autovetture che non tenevano conto delle mie aumentate esigenze familiari: due bambini piccoli da trasportare ovunque. Ricordo che mia mamma aveva avuto la 127 seconda serie del mio nonno paterno dal

1989 al 1998, di cui mantenevo un affettuoso ricordo. Iniziai la mia indagine di mercato.

Scovai a Foligno questa utilitaria ben tenuta, con un'importante storia familiare alle spalle e, con la promessa alla signora Daniela di valorizzarla di nuovo in memoria del suo scomparso

papà, la acquistai e tornai in macchina a Roma, tra lo stupore degli automobilisti sulla E45 o sulla Firenze-Roma.

Qui ebbe inizio, a febbraio 2019, la nuova vita di un'autovettura di 43 anni, con una linea eternamente equilibrata, scolpita dal giovane talento di Pio Manzù (nipote di Giacomo).

Avendo una buona esperienza di meccanica, ho provveduto da solo al ripristino della ciclistica (bracci oscillanti, *silent block*, testine), della meccanica (guarnizione punterie, tagliando completo, correttore di frenata, cinta servizi), dell'elettromeccanica (fusibiliera, blocchetto d'avviamento, luci e stop), ma anche l'occhio vuole la sua parte e, messi da parte un po' di risparmi, ho deciso di iniziare un restauro totale: *l'inizio della sua "terza vita"*.

Ho ritirato l'auto qualche giorno fa dopo l'intervento di un carrozziere di fiducia che ha effettuato un lavoro certosino di ripristino, dai fondi ai passaruota, eliminando la normale ruggine che si è creata in oltre 40 anni, e di verniciatura fedele all'originale. Attualmente, ogni giorno accompagno i miei

figli, Enrico (2017) e Giorgio (2019) a scuola per poi andare a lavorare, percorrendo circa 15 km al giorno.

Ciò che mi ha spinto ad investire tempo e denaro in questo progetto è la speranza che questa autovettura eccezionale, brillante, briosa, comoda, spaziosa, possa accompagnare me per molti anni e vivere ancora una “quarta vita” con i miei figli.

In conclusione, l'autovettura ha accompagnato più generazioni e famiglie, dalla classe 1914 (Sig. Vernacci), alla classe 1963 (Signora Daniela), dalla classe 1989 (la mia) alla classe 2019 (il mio secondogenito).

Bisogna avere cura delle cose belle. Bisogna avere cura della propria famiglia. Questi sono valori che sento miei, come mi sembra anche della nostra

Associazione. Ringrazio mia moglie Chiara che mi ha accompagnato a raduni e manifestazioni e mi permette di vivere quotidianamente un sogno.

Ringrazio l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia che dà la possibilità alle nuove generazioni di coltivare i valori fondamentali della fratellanza e della famiglia.

(1) Il C.M. Sc. Matteo Salvatore, classe 1989, è laureato in “Scienze Organizzative e Gestionali” e presta attualmente servizio presso il Reggimento di Supporto “Cecchignola” con gli incarichi di “operatore” presso l'Amministrazione SIGE e “addetto” alla Sezione TRAMAT;

(2) La Fiat 127 fu prodotta dal 1971 al 1987, in sostituzione della Fiat 850, in quattro serie: la prima dal 1971 al 1977, la seconda dal 1977 al 1981, la terza dal 1982 al 1983, la quarta (modello unificato) dal 1983 al 1987. Fu sostituita dalla Fiat “Panda”. Negli anni '70 fu impiegata da numerosi autoreparti delle Forze Armate.

Dal nostro corrispondente dall'America Ten. Col. Mario Grietti

Vantaggi dell'analisi dell'olio motore usato dei motori

Il monitoraggio preventivo della condizione chimico-fisica dell'olio e dei livelli di contaminazione permettono, entro certi limiti, l'ottimizzazione delle condizioni di esercizio del macchinario lubrificato

Dopo il cambio d'olio, le analisi chimico-fisiche di laboratorio dell'olio usato permettono di conoscere il deterioramento dell'olio con il passare del tempo e generano dati relativi all'usura dei motori. L'analisi evidenzia il contenuto metallico e di scorie e ciò è indice di usura di pistoni, cilindri, anelli e bielle.

L'analisi permette anche di verificare percentualmente le variazioni



delle caratteristiche organolettiche e chimiche dell'olio lubrificante (viscosità, acidità, additivazione, alterazioni chimiche).

Inoltre, nei motori diesel con ricircolazione dei gas di scarico, l'analisi di laboratorio evidenzia l'eccessiva quantità di fuliggine e di particelle nell'olio (queste producono talvolta una usura precoce del motore).

ricco, l'analisi di laboratorio evidenzia l'eccessiva quantità di fuliggine e di particelle nell'olio (queste producono talvolta una usura precoce del motore).



L'analisi di laboratorio permette anche di conoscere le caratteristiche particolari di usura diverse da motore a motore e serve a predire con approssimazione quando il motore dovrà essere revisionato o sostituito.

02304970581



ALL'ANAI



Si invitano tutti i soci che presentano il modello UNICO od il modello 730 a compiere la scelta di destinare per il 2020 il **5 per mille** alla A.N.A.I.

Per farlo è necessario apporre la propria firma nella apposita casella (Associazioni, Volontariato, ecc.) della scheda predisposta inserendo il **Codice Fiscale della Presidenza Nazionale A.N.A.I.**:

02304970581

DIPLOMI DI BENEMERENZA

PRESIDENZA NAZIONALE

Benemerito del Volante
Gabriele FALCOMER

Benemerita

Siro VITALI

Pioniere del Volante

Cesare DIOTTI

SEZIONE DI ROMA

Volante d'Oro
Mario PICCOLI

SEZIONE di BERGAMO

Pioniere del Volante
Guerino BEZZI
Valeriano CRESCI
Volante d'Oro
Lorenzo SERINA
Antonio SICA

SEZIONE DI BOLOGNA

Volante d'Oro
Ubaldo ELMI
Renato PONTI
Piero BULLINI

SEZIONE DEL POLESINE

Volante d'Oro
Sante CELON
Federico SCANTAMBURLO
Benemerito del Volante
Marino RIGOBELLO

SEZIONE DI SEREGNO

Pioniere del Volante
Mario CASTELLETTI
Stefano SALA
Giuseppe BORSETTI
Volante d'Oro
Franco CABIATI

SEZIONE DI LECCO

Volante di Diamante
Giuseppe FUSTINONI

OFFERTE PRO "L'AUTIERE" (dal 1° settembre 2020 al 28 febbraio 2021)

Presidenza Nazionale

Magg. Gen. Dante PIGLIAPOCO 100,00
Prof.ssa Maria Grazia DE LUCA 100,00
Ten. Col. Mario GRIETTI (U.S.A.) 70,00
Sig. Roberto RANDAZZO 10,00
Dott. Antonello SANO' 100,00
Gen. Carmelo SANTAPAOLA 70,00

SEZIONE di BERGAMO 75,00
SEZIONE di BRESCIA 60,00
SEZIONE di FRANCIACORTA 50,00
SEZIONE della GARFAGNANA 500,00
SEZIONE di GENOVA 50,00
SEZIONE di LUCCA 100,00
SEZIONE di MANIAGO 50,00

SEZIONE di MILANO 250,00
SEZIONE OLTREPO PAVESE 50,00
SEZIONE di PORTOGRUARO 30,00
SEZIONE di TERNI 30,00
SEZIONE di TRIESTE
Cav. U. Giovanni Gasparini
in memoria di Nicolò GERMAN 100,00
SEZIONE di VALDOBBIADENE 50,00
SEZIONE di VALLE TROMPIA 30,00

SOCI SOSTENITORI (dal 1° settembre 2020 al 28 febbraio 2021)

PRESIDENZA NAZIONALE

Col. Sisto ANTONUCCI
Ten. Gen. Francesco AVETA
Ten. Fabio BORTOLAMI
Sig. Luigi CALDARI
Cav. Luca CARNI'
Gen. Gennaro CIAMPA
Gen. Dott. Michele COLAPINTO
Sig. Dario Giuliano COLOMBA
Gen. Giuseppe DE GAETANO

Gen. Cosimo DE LORENZO
Sig.ra Maria Grazia DE LUCA
Sig. Pierangelo DE VECCHI
Gen. Romano FATTORINI
C.le Giovanni GEHRER
Col. Pietro IMPASTATO
Gen. Tito IVALDI
Gen. Alberto LOMBARDI
Gen. Fausto MARZIANONIO
Gen. Luigi SANSONE

Col. Dott. Carmelo SANTAPAOLA
Gen. Raffaele ZAMPARELLI
Sig.ra Alfonsina FRIGENTI
Gen. Dario ROSSI

SEZIONE DI BOLOGNA

Aut. Dott. Mario ESPOSTO
Gen. Marco FARNÉ
Rag. Mario FINI
Col. Mario FIORETTI

Ten. Col. Silvio LO SAVIO
Aut. Michele LORUSSO
Lgt. Franco PICCIRILLO
Ten. Col. Oneto PILOTTI
Aut. Dott. Marco VANNUCCINI
Magg. Gr. U. Antonio ZACHEO

SEZIONE DI MODENA

Aut. Luciano MASCIOVECCHIO

RINNOVO DEI CONSIGLI DIRETTIVI SEZIONALI

Sezione di Modena

Presidente Onorario: Gen. (ris.) Egidio Bigi

Presidente: Cav. Luciano Bianchini

V. Presidente: Cav. Oreste Melchiorri,
Aut. Giuseppe Leparulo

Segret.-Tes.: Cav. Oreste Melchiorri

Consiglieri: Col. Dott. Antonio Espamer,
Uber Carpigiani, Luigi Ceresoli,
Maurizio Ranuzzi, Cinzia Canova,
Catia Melchiorri

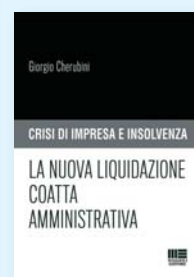
Rev. dei Conti: Aut. Cap. Magg. Enrico Schieppati,
Aut. Franco Cimini,

Alfiere: Aut. Cap. Magg. Salvatore Nocifora

Capogruppo Autieri di Reggio Emilia: Cav. Luciano Bianchini;
Capogruppo Autieri di Parma e Busseto: Aut. Umberto Barbarini

SEZIONE DI ROMA

Il Ten. Avv. Giorgio Cherubini, socio della Sezione, ha pubblicato l'interessante libro "La nuova liquidazione coatta amministrativa". L'opera comprende le novità relative all'istituto, previste dal Nuovo Codice della crisi d'impresa, che riforma in maniera radicale il sistema delle procedure concorsuali, tuttora incentrato sulle disposizioni del Regio Decreto 267/1942 e l'opera analizza con taglio pratico le novità. L'Avv. Giorgio Cherubini è partner fondatore dell'Associazione professionale EXP Legal. Ammesso al patrocinio innanzi la Corte di Cassazione, esercita l'attività professionale per clienti italiani e stranieri, nel settore del diritto commerciale e della crisi d'impresa. Presidente e Socio Onorario dell'INSOL Europe, Associazione europea di Diritto Fallimentare, ricopre attualmente l'incarico di Vice Presidente ISIR – Istituto italiano di studi internazionali di insolvenza e risanamento. È autore di numerosi libri e relatore in conferenze in Italia e all'estero.



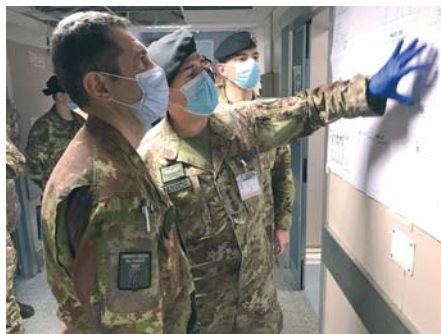
I MILITARI

Di seguito alcune interessanti considerazioni trovate sui social relative ai Militari, impegnati attualmente anche nel contrasto alla pandemia (segnalate da ASSOARMA).

I MILITARI gestiscono l'emergenza nel primo drammatico riscontro con il COVID-19 perché nessuno sapeva cosa fare;



I MILITARI organizzano e strutturano con immediatezza i primi ospedali per fronteggiare l'emergenza COVID-19 perché loro lo sanno fare;



I MILITARI si occupano della triste incombenza di accompagnare con dignità i feretri verso l'estremo saluto perché nessun altro lo vuole fare;

I MILITARI si preoccupano di offrire, in silenzio e con dignità, le proprie eccellenze per costruire respiratori perché pochi altri ne hanno competenze;

I MILITARI disinfettano case e strutture ospedaliere e ogni posto dove vengono chiamati ad operare perché sono ovunque e sono i più competenti;



I MILITARI trasportano medicine giorno e notte laddove è necessario perché non c'è struttura più idonea;



I MILITARI trasferiscono pazienti gravemente malati da e per ogni luogo d'Italia per salvarli perché non dormono mai e arrivano ovunque;



I MILITARI cinturano paesi per tutelare sia gli interni che gli esterni e la storia ce ne ha confermato l'efficacia... perché hanno un cuore e le maniere giuste per farlo;



I MILITARI offrono il proprio silenzioso contributo in termini di infermieri e medici per fronteggiare l'emergenza perché "ce n'è bisogno e si fa quello che è necessario";



I MILITARI, guarda un po', sono pure capaci di isolare, per primi, la variante del virus ... perché hanno anche delle belle teste pensanti;

I MILITARI provvedono a compensare le carenze strutturali perché non serve tanta scenografia ma molta sostanza;

I MILITARI provvedono ad allestire i "drive through" per i tamponi perché sanno combattere il nemico, comunque si chiami, su più fronti;

Ai MILITARI è affidato il compito di assicurare la logistica, trasporto, stoccaggio e distribuzione dei vaccini;

I MILITARI provvederanno anche a vaccinare i cittadini dove e quando sarà richiesto;



I MILITARI hanno pagato il proprio contributo di vite umane.

I MILITARI CI SONO SEMPRE

Ricordi

Il sisma in Albania del novembre 2019

Pubblichiamo il resoconto dell'intervento effettuato nel novembre 2019 dal **Reggimento Logistico "Pinerolo"** in Albania, in soccorso alla popolazione colpita da un rovinoso terremoto.

L'intervento del Reggimento Logistico "Pinerolo"

di Ten. Col. Tramati t.ISSMI Francesco Semeraro – C.te "Task Force Italia"

Alle ore 03:54 di martedì 26 novembre 2019 l'Albania ha un triste risveglio. Una scossa improvvisa di magnitudo 6.5 sulla scala Richter fa tremare la zona settentrionale del Paese situato nella penisola balcanica.

Nelle principali città del paese i preparativi per la Festa Nazionale sono ormai terminati, ovunque sventola una bandiera albanese, le strade sono bardate di rosso e pronte ad accogliere le folle che ogni 28 novembre si radunano per celebrare il *Giorno dell'indipendenza albanese*. Purtroppo il violento sisma costringe a cancellare tali celebrazioni per dover affrontare l'emergenza nazionale. Si contano 51 morti, 3.000 feriti e 4.000 sfollati. In questo momento drammatico la Repubblica d'Albania sa di poter contare sul sostegno internazionale, ed in particolare la vicina Italia esprime subito la propria disponibilità e organizza già dopo poche ore l'immediato invio dei primi soccorsi.

Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, per riuscire a fornire in tempi rapidi una risposta di solidarietà, conta anche sugli assetti del comparto Difesa. Il Comando Operativo Esercito dispone, quindi, lo schieramento di una "Task Force Italia" – su base Reggimento Logistico "Pinerolo" – per fornire supporto alla sezione della Protezione Civile della Regione Puglia che, incaricata di allestire un centro di accoglienza terremotati nella città di Durazzo, chiede all'Esercito un contributo per trasportare urgentemente container, materiali ed attrezzature di primo intervento.

Nella Caserma "Donato Briscese", quel 26 novembre è un giorno come



I mezzi pesanti del Rgt. L. "Pinerolo" arrivano al porto di Durazzo

tanti, ci si addestra e si provvede alla manutenzione ordinaria dei mezzi e materiali in dotazione. I militari del Reggimento Logistico "Pinerolo" sono soldati esperti e la maggior parte di loro ha preso parte a numerose operazioni per il mantenimento della sicurezza e della pace, sia in Italia sia all'estero, con professionalità e dedizione. Il Reggimento ha operato in molti scenari internazionali di crisi, sperimentando come, nella pianificazione di un qualsiasi tipo di intervento, il fattore tempo costituisce un elemento fondamentale per il successo.

Bisogna andare in Albania!

Alle ore 14.00, il Comandante del Reggimento, Col. Stefano Mariani, riceve l'attivazione dagli organi superiori e raduna i suoi ufficiali nella sala *briefing* per impartire le disposizioni di dettaglio e affidare gli incarichi al personale

selezionato per fronteggiare l'emergenza. Il compito consiste nel fornire – in concorso alla Protezione Civile Puglia – un assetto logistico composto da 10 equipaggi abilitati all'impiego di autocarri militari pesanti, con lo scopo di trasferire, la sera stessa, sul territorio albanese colpito dalla terribile scossa, diverse attrezzature di tipo modulare (principalmente tende, shelter servizi e strutture campali) destinate a fornire una prima assistenza agli sfollati.

Dopo poche ore, gli equipaggi hanno terminato di affardellare i loro zaini, ritirato le razioni viveri da combattimento, caricato i container presso la Protezione Civile di Bari e incolonnato gli automezzi pronti a muovere oltre il canale d'Otranto. L'autocolonna riceve l'ordine di partire e si dirige verso il vicino scalo portuale per l'imbarco.

Il porto di Bari quella notte vive di solidarietà: molti sono i soccorsi e gli aiuti in attesa di partire e numerose le organizzazioni di volontariato dirette in l'Albania. Fra gli "Autieri", in banchina in attesa dell'imbarco, si respira l'entusiasmo, l'energia di chi sa che con il proprio apporto e professionalità potrà contribuire a far del bene.

Imbarcati i mezzi a bordo del traghetto con destinazione Durazzo, gli uomini del Reggimento vengono radunati dal comandante di Battaglione Ten. Col. Francesco Semeraro, al comando dell'aliquota logistica enucleata dalla Brigata Meccanizzata "Pinerolo".

Per fare il punto di situazione ci si riunisce sul ponte della nave, tra la moltitudine dei soccorritori, ma anche tra le tante famiglie albanesi che rientrano in patria visibilmente angosciate a causa dell'incertezza sulle condizioni di salute dei loro cari.

Quando i loro sguardi preoccupati si incrociano con quelli del personale militare del Reggimento sembrano trovare un po' di consolazione e sicurezza e riescono per un attimo a mettere da parte lo sconforto per poter esprimere con estrema compostezza un messaggio di riconoscenza sincera e profonda.

Giunti a Durazzo alle ore 11:00 del 27 novembre, si notano subito le prime rovine.

Dopo aver concluso le operazioni di sbarco, l'autocolonna si muove al seguito dell'unità mobile della Protezione Civile che, rimanendo sempre all'interno dell'area portuale, raggiunge in pochi minuti la zona della banchina in-



Operazioni di sbarco nel porto albanese di container, materiali e attrezzature di primo intervento della Protezione Civile Regione Puglia

dividuata per la costituzione del Campo Base. La zona di sosta sembra sicura e il Cap. Giliberto Capone procede, con un rapido studio dell'ambiente circostante, a coordinare le operazioni per l'allestimento del Campo Base: in breve tempo viene predisposto un accampamento con tutto il necessario per assicurare il sostegno logistico ed il pernottamento ai componenti dell'unità dell'Esercito denominata, per la specifica circostanza, "Task Force Italia".

Nel contempo, insieme al piccolo team di tecnici della Protezione Civile, si lascia il porto per effettuare una ricognizione nei pressi dello stadio comunale di Durazzo dove, su indicazioni delle autorità locali, si cerca di individuare un'area idonea ad ospitare una struttura campale di prima accoglienza a favore della popolazione terremotata. Si decide di occupare un'area sufficientemente ampia all'esterno dello stadio comunale di Durazzo, che comprende un campo da calcio con prato sintetico calpestabile ed un piazzale adiacente caratterizzato da pavimentazione in cemento. Rapidamente si concorda di utilizzare la superficie del campo da calcio per il montaggio ed il posizionamento delle tende e l'area in cemento per l'installazione della relativa zona servizi (moduli cucina, bagni e docce).

Tutti i soccorritori italiani, giunti nel centro di Durazzo, uniscono le loro forze e si mobilitano con straordinaria generosità e umanità per dare inizio alle operazioni di montaggio del campo di accoglienza. Sotto gli sguardi degli abitanti, impauriti a causa



delle continue scosse di assestamento provenienti dal sottosuolo, i militari ed i volontari italiani sembrano lavorare all'unisono, fianco a fianco, spinti da autentico senso del dovere e sincero sentimento di unità e di solidarietà. La voglia di fornire un gesto concreto di conforto alla popolazione civile, costretta a dover abbandonare improvvisamente le proprie abitazioni, diventa una fonte di entusiasmo talmente potente che i soccorritori italiani, nonostante le inevitabili condizioni di disagio, sembrano dimenticare la fatica accumulata durante il viaggio dall'Italia.

Il 30 novembre, portato a termine il compito, i militari del Rgt. L. "Pinerolo", fanno rientro in Patria, stremati dalla fatica ma soddisfatti e con un bagaglio di emozioni e sentimenti che resteranno scolpiti per sempre nel loro libro dei ricordi. Mai dimenticheranno gli occhi sorridenti e gioiosi dei bambini che spensierati e ignari li salutano al loro passaggio, sorriso che stride con gli sguardi sconsolati e affranti, ma sempre orgogliosi, delle donne e degli uomini albanesi.

Il contributo tempestivo ed efficiente fornito dalla Difesa, in stretta sinergia con le diverse istituzioni dello Stato, rappresenta un esempio virtuoso di "Sistema Paese" integrato ed evidenzia il ruolo strategico delle Forze Armate quale strumento prezioso al servizio della comunità. In un momento delicato di emergenza umanitaria, ancora una volta, i militari del Rgt. L. "Pinerolo" hanno dimostrato un esemplare spirito di altruismo ed una straordinaria professionalità, facendo sentire la vicinanza dei cittadini italiani alla popolazione albanese ferita dalla tragica calamità.



Ricordi

La Missione italiana di cooperazione militare e tecnica con Malta (MICTM) iniziò nel 1973 con il compito principale di addestrare il “Pioneer corps” maltese per lavori di pubblica utilità tra cui quello di migliorare i collegamenti telefonici interni e riordinare il sistema di manutenzione e riparazione degli automezzi. La storia della Missione è poco conosciuta in Italia nonostante i positivi risultati conseguiti. Comunque la Missione, alla quale partecipavano militari di varie Armi dell’Esercito e della Marina Militare, riveste particolare importanza per noi Autieri in quanto nella difficile fase iniziale a Capo Missione fu designato un Ufficiale dell’allora Servizio Automobilistico, il Ten. Col. t. SG Umberto Pelizzola, riconfermato anche per una successiva fase con il grado di Colonnello. Il Magg. Gen. Pelizzola, fiero di dichiararsi “Autiere” alla veneranda età di 92 anni, ha di recente compilato una memoria sulla Missione che porteremo nei prossimi numeri della rivista all’attenzione di tutti gli Autieri. **In questo numero pubblichiamo un primo ricordo della Missione inviatici dal M.llo Magg. “Aiutante” Nazario De Vettor che partecipò alla fase iniziale nel 1973 con il grado di Sergente Maggiore del Servizio Automobilistico.** (L.B.)

Ricordi della Missione militare a Malta

di M.llo Magg. “A” Nazario De Vettor

Era il 1973, ero Sergente Maggiore in servizio alla 5^a ORE di Treviso, alla fine del mese di luglio venivo segnalato al Capo del Servizio Automobilistico quale componente della Missione Militare a Malta.

Niente a che vedere con i mezzi corazzati, ma quale tecnico per l’assistenza ai mezzi cingolati del Genio. Nel mese di agosto mi recai a Roma per quattro volte per l’organizzazione e poi definitivamente il 3 settembre presso la Caserma del Genio della Cecchignola, dove mi fecero i vaccini relativi al colera (era l’anno dell’epidemia di colera in Italia), mi diedero del vestiario e mi trasferirono alla Caserma del Genio di Civitavecchia.

Nella Caserma del Genio era parcheggiata una colonna di Lancia *Esatau 6 RO* con un carico di 4 officine leggere e 5 posti manutenzione.

Al porto, nell’area prospiciente la nave “Grado” della Marina Militare, mezzi della Fiat scaricarono 3 Fiat AD/14, 1 Fiat AB/20 ed altre ditte portarono alcune betoniere e casse di attrezzature varie (sempre materiali del Genio). Al seguito c’erano 5 Fiat CM/52 triribaltabili, un autocarro triribaltabile Astra, un rimorchio Roger, 2 Fiat 900 pulmino, 1 autogru M/543, 3 Pale caricatrice Cantatore 135 e 2 autogru M180.



Il logo della missione

Il materiale sugli autocarri era imballato in gabbie di legno.

Il personale militare della missione era presente al 50% e cioè 6 Sottufficiali del Servizio Automobilistico e 12 del Genio. La mattina del 4 settembre con l’aiuto del personale della Marina e del Capitano dell’hangar che dirigeva il carico, iniziammo a portare nella grande pancia della nave i mezzi ruotati che venivano ancorati con appositi ganci dai marinai.

A lato della nave, sulla banchina, i Lancia venivano scaricati con le gru fisse della nave nella stiva.

Il personale dell’Esercito venne preso in aggregazione dalla nave: in poche parole... diventammo degli pseudo-

marinai a tutti gli effetti. Non eravamo gli unici con la divisa kaki: scoprimmo che con noi c’era un plotone di “sabotatori” del Btg. “San Marco” di stanza a Brindisi; fraternizzammo immediatamente.

Alle ore 12.00 del 5 settembre salpammo con destinazione Malta.

Fu istituito un servizio di guardia all’hangar di due ore ciascuno per controllare che i mezzi non si disancorasero; comunque il mare in quei tre giorni rimase una tavola blu e i delfini ci accompagnarono per tutta la navigazione.

A causa dell’arrivo di un messaggio di “Gravi Motivi Familiari” per un marinaio venne effettuata una fermata a largo di Marsala, un mezzo tattico fu calato in mare per fare sbarcare il marinaio: a noi sembrava di essere protagonisti di un film.

Ripresa la navigazione, la mattina successiva alle 07.00 vedemmo i torrioni de La Valletta: era l’8 settembre, domenica, festa nazionale Maltese.

Non si vedeva anima viva, non ci davano il permesso di entrare nel porto e la nostra nave continuò a navigare in tondo. Il sole era cocente, la corazzatura era bollente, le suole delle scarpe non riuscivano a trattenere il calore, la nave girando in tondo faceva spostare le poche zone d’ombra a destra e a sinistra.

... enoi ci spostavamo allo stesso modo.

Per l'occasione ci era stato dato l'ordine di mettere l'uniforme migliore e il sudore colava dappertutto.

A mezzogiorno in punto un colpo di cannone segnalò l'ora ed anche il permesso di attraccare. Poiché il molo di attracco era occupato da un altro traghetto, lo scarico dei materiali doveva avvenire frontalmente e per questo l'attesa per l'attracco fu lunghissima.

Come detto in precedenza era festa nazionale per cui nessuno lavorava quel giorno e dovemmo ringraziare il personale della "Tirrenia" che agevolò il nostro attracco e ci concesse l'uso di una sua scala per scendere a terra.

Ben presto arrivarono le 14.00 e non si vedeva nessuno.

Aspettavamo l'Ambasciatore Italiano, l'addetto militare, il Ten.Col. Pelizzola ma non vedevamo nessuno a darci il benvenuto quando alle 15.00 una persona vestita di blu salì dalla scala fino alla coperta e si presentò "Sergente Maggiore Chiusi, addetto alla segreteria della Missione Militare Italiana" e ci spiegò che il Comandante era occupato con l'ambasciatore alla cerimonia con l'allora Presidente del Consiglio maltese Dom Mintoff e che pertanto non poteva riceverci.

Ci cambiammo in borghese e a piccoli gruppi andammo, come si dice in Marina, "in franchigia" a terra dove ci fu rivolto come benvenuto la frase *Italiani Spaghetti e Colera*^(*).

Questo è stato il primo approccio all'isola e agli isolani.

Il 9 settembre iniziarono le operazioni di sbarco dei materiali e successivo trasporto dal porto alla sede della missione con la scorta della polizia. La guida era a sinistra e così si ebbe l'occasione di fare subito esperienza pratica. Dopo due giorni di intenso lavoro salutammo la nave "Grado" ed il suo equipaggio. Fummo alloggiati temporaneamente in una caserma ex inglese denominata St. Andrews Barracks, portati all'infermeria e visitati (sempre a causa del colera) e il giorno dopo iniziammo ad ambientarci ad una nuova vita. Nella caserma erano alloggiati colleghi che provenivano da Reparti di Fanteria di

(*) In quell'anno in Italia imperversava il colera.



La nave "Grado" della Marina Militare per il trasporto di personale ed automezzi della Missione militare italiana di cooperazione con Malta

effettuare il recupero di una Goletta naufragata recentemente all'entrata del porto de La Valletta.

varie località d'Italia che svolgevano l'attività di istruttori da 3 mesi del "Corpo dei Pionieri Maltesi" che erano circa sei mila, tutti ex dipendenti e collaboratori degli Inglesi licenziati al termine del protettorato. Alcuni di loro erano stati mandati a svolgere corsi addestrativi in scuole tecniche francesi, altri provenivano da corsi addestrativi professionali interni. Avevano una età anagrafica molto varia: da 20 a 60 anni.

Alla nostra attività vennero assegnati 12 maltesi che avevano frequentato le scuole tecniche in Francia e che avevano una discreta manualità.

La Missione era stata così suddivisa: Reparto Motorizzazione; Reparto Genio; Reparto Trasmissioni; Comando.

Il Reparto Motorizzazione aveva il compito di addestrare il personale ad effettuare manutenzioni specializzate ed eventuali interventi correttivi.

A tale scopo il responsabile tecnico della Fiat di Torino lasciò la delega e le garanzie dei mezzi nuovi consegnatici a Civitavecchia con i relativi manuali e istruzioni per le operazioni da eseguire periodicamente in base alle ore di impiego. Il Reparto Genio aveva l'incarico di effettuare opere sul territorio come nuove strade, muri di contenimento, briglie idrauliche per l'acqua piovana, serbatoi di decantazione e la testata della nuova pista aeroportuale maltese.

Il Reparto Trasmissioni doveva mantenere i collegamenti con Roma.

Nel mese di novembre il restante 50% del personale della Missione ci raggiunse per il completamento dei quadri.

La missione si allargò anche per l'arrivo di colleghi della Marina palombari e sommozzatori con tutte le attrezzature per l'addestramento, iniziando subito ad

torizzazione schierammo una Officina Leggera potenziata con attrezzature supplementari e contemporaneamente furono allestiti su due CM/52 due posti manutenzione mobili per poter raggiungere i vari cantieri dell'isola per le operazioni di manutenzione specializzata.

Personalmente avevo a disposizione una cisterna con un metro cubo di acqua, una motopompa alternativa, un motore compressore, un banco da lavoro con morsa, una cassetta porta attrezzi e materia prime, una cassetta contenente vari olii, imbuti, siringhe, pompa travaso, vasche di raccolta olio esausto, estintore e tanichetta benzina per le attrezzature a motore compreso il gruppo elettrogeno.

Iniziammo l'attività benissimo. Avevo con me due bravi ragazzi volenterosi che mi aiutavano nel posto manutenzione mobile. Ben presto le cose cambiarono, il terreno dove lavorava il personale del Genio era ostico e duro.

Il tufo creava varie inefficienze sui denti del ripper, sui pistoni idraulici di sollevamento dello stesso, sulla lama del vomere e sui cilindri di comando. Subivamo anche qualche azione di sabotaggio di notte, come togliere olio idraulico dal cambio, buttare polvere nel serbatoio dell'olio delle betoniere, intasare i filtri e altre azioni volte a fermare i lavori.

Si impiegava più tempo per riparare che per fare manutenzioni e la mancanza dei ricambi specifici era la causa principale delle lunghe attese dei rifornimenti da Roma.

Al termine dei primi due anni della missione, i quadri dovevano essere dimezzati e io scelsi di rientrare volontariamente al mio Reparto cioè la 5ª ORE di Treviso e riprendere la mia vecchia attività sui mezzi corazzati.

Un Autiere alpino sul fronte russo

Leggo sempre con attenzione le interessanti riviste pubblicate dalle altre Associazioni d'Arma. Ultimamente, leggendo gli articoli del mensile "L'Alpino", di gennaio 2021, sono arrivati alla sempre interessante rubrica "Scritti... con la divisa", curata da Luigi Furia, che riporta lettere e/o cartoline inviate ai familiari e da questi conservate, di militari purtroppo il più delle volte non rientrati "a baita".

Nel numero in questione si parla

dell'alpino Giovenale Racca (classe 1918) e delle lettere da lui inviate nell'autunno del 1942, mentre si trovava in Russia con l'ARMIR, alla sorella e conservate dal nipote Armando (foto).

Nelle lettere Giovenale cerca sempre di rassicurare i familiari sulle sue condizioni, parlando soprattutto di questioni pratiche come sollecitare l'invio di qualche pacco di "conforto" e dare conferma di aver ricevuto i vaglia con l'importo della sua "decade" a loro inviati.

Purtroppo la Divisione "Cuneense", nella quale l'alpino Racca era inquadrato fu quella che ebbe le maggiori perdite nella disastrosa ritirata di inizio 1943 e tra i Caduti anche Giovenale Racca, di cui oltretutto non si sa nulla sulle circostanze ed il momento preciso della morte.

Ultimo suo segno di vita la cartolina spedita soltanto pochi giorni prima che la gloriosa "Cuneense" lasciasse quasi tutti gli uomini nella gelida steppa russa.

Arrivato alla lettura della motivazione della "Croce di guerra al V.M." (vedi riquadro a destra) concessa alla memoria, ho scoperto che il Cap. Magg. Giovenale Racca era un alpino



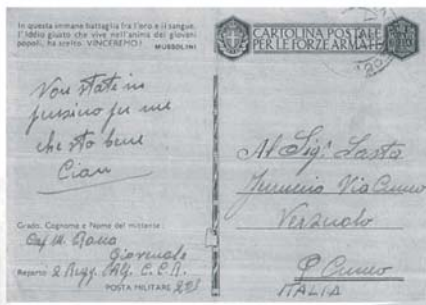
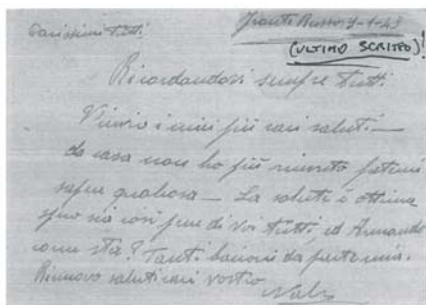
Il Caporal Maggiore Giovenale Racca

Motivazione della Croce al Valor Militare al Caporal Maggiore Giovenale Racca

"Graduato di autoreparto di divisione alpina, incurante di ogni rischio affrontava, alla testa di un gruppo di autieri, l'improvvisa irruzione di forze nemiche nelle retrovie. Nonostante la schiacciante superiorità avversaria, era di esempio ai suoi dipendenti che riuscivano a respingere il nemico. In successiva azione, travolto, scompariva nella mischia. Fronte russo, 17-25 gennaio 1943".

ma era anche un "Autiere", un valoroso Autiere che alla testa di altri "Autieri" si era opposto fino all'estremo sacrificio alle preponderanti forze avversarie.

Immagini tratte da "L'Alpino" n. 1/2021



MEDAGLIE D'ONORE PER DEPORTATI ED INTERNATI

In occasione della "Giornata della Memoria", il Presidente della Repubblica ha inviato quattro medaglie d'onore ai familiari di quattro persone della Brianza deportate ed internate nei lager nazisti. Uno di questi, **Natale Pietro Scalvinoni**, scomparso nel 1993, fu inviato di guerra come Autiere a soli 20 anni. Rientrato in Italia dopo tre anni di prigionia, non amava parlare di tale esperienza e per molti anni fu soggetto ad angosciosi incubi notturni.



La medaglia d'onore dedicata all'Autiere Natale Pietro Scalvinoni, inviato di guerra e internato nei lager nazisti

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE DI BONDENO

di Cap. Fabio Cavicchioli



Il monumento dedicato agli Autieri nella città di Bondeno (immagine di repertorio)

La nostra Comunità e più in generale tutta l'Umanità sta vivendo una situazione surreale che si protrae da parecchi mesi e che non è destinata a cambiare in un futuro prossimo.

Il distanziamento "sociale" imposto dalla pandemia sta colpendo in maniera irreparabile i Gruppi Culturali, le Associazioni, i Circoli Ricreativi e in particolare tutto ciò che unisce le persone.

L'11 luglio 2020 il Decano della nostra Sezione, M.llo O. Petocchi

Cav. Vittorio, è stato festeggiato per aver raggiunto **103 anni**. Reduce dalla Campagna di Russia, Segretario di Sezione fino all'inizio degli anni 2000, rimasto solo dopo la scomparsa della sua compagna, si è ritirato in un Pensionato dove è ancora molto stimato per la sua lucidità mentale. Purtroppo data l'attuale situazione, alla festa per il suo compleanno ha potuto presenziare solo il figlio Giancarlo.

Il **4 ottobre 2020** in modo molto contenuto è stata celebrata la tradizionale "Giornata dell'Autiere".

Ritrovo in mattinata presso il Duomo di Bondeno, dove alla presenza del Vice Pres. Naz. Col. Andrea Prandi, di numerosi soci ed amici dell'ANAI, di rappresentanti dell'Arma Aeronautica, della Cavalleria e degli Alpini, del Sindaco Simone Saletti e dei Comandanti della Stazione Carabinieri e Polizia Locale, il Parroco Don Andrea Pesci ha celebrato la S. Messa in suffragio dei nostri Caduti.

Al termine, preceduti dal Gonfalone Comunale, dalla Bandiera della Sezione e dai Labari delle Ass. d'Arma, abbiamo raggiunto il Monumento all'Autiere per l'Alza Bandiera e la deposizione di una Corona a ricordo degli Autieri Caduti in Guerra e in Pace.

Successivamente, un breve intervento di saluto e ringraziamento da parte del Presidente della Sezione, cui ha fatto seguito l'intervento del neo eletto Sindaco Saletti e a chiusura l'intervento del Col. Prandi.

La forzata assenza delle Sezioni ANAI del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia Romagna ha costituito il maggior rammarico della giornata.

SEZIONE DI SEREGNO

Il 7 dicembre 2020, a Carate Brianza, nella Chiesa Prepositurale dedicata ai Santi Ambrogio e Simpliciano è stata celebrata una S. Messa alla quale hanno partecipato tutte le Associazioni locali. La Sezione di Seregno era presente con numerosi soci.



SEZIONE DEL POLESINE



Consegna dei diplomi di Benemerita ai soci della Sezione del Polesine Autieri Celon, Scantamburlo e Rigobello

La Sezione del Polesine, nella giornata di domenica 21 febbraio 2021, presso la sede di Concadirame (RO), ha consegnato tre diplomi di Benemerita per aver condotto mezzi militari e civili

da più di 50 anni e da più di 40 anni ai soci: Federico Scantamburlo e Sante Celon *Volante d'Oro*, Marino Rigobello *Benemerito del Volante*.

La Sezione ringrazia il presidente di

Assoarma Rovigo, Paolo Roberto Vaccaro, che con la sua presenza ha onorato la cerimonia. La cerimonia si è svolta rispettando le regole previste per la pandemia da Covid-19.

SEZIONE DI TRIESTE

di Cav. U. Giovanni Gasparini

Celebrato il “Giorno del Ricordo 2021” alla foiba di Basovizza

Si è tenuta il 10 febbraio 2021, nel rispetto delle norme anti-covid, l'annuale cerimonia solenne del *Giorno del Ricordo* alla Foiba di Basovizza, monumento nazionale, sul Carso Triestino. La ricorrenza fu istituita nel 2004 con legge dello Stato per ricordare le vittime delle foibe, l'esodo giuliano-dalmata e le drammatiche vicende del confine orientale negli anni a cavallo

del secondo dopoguerra. Alla cerimonia era presente la Sezione ANAI di Trieste.



Festa di Sezione

Quest'anno la Sezione non ha potuto organizzare il 49° Raduno Interregionale dell'ANAI in Piazza Unità d'Italia dinanzi ai Pili della Vittoria a causa della sospensione di tutte le manifestazioni disposta dalle autorità cittadine per prevenire la diffusione del Coronavirus.

Comunque, per non perdere completamente questa importante tradizione, è stato organizzato un convivio sociale il 4 ottobre 2020 presso un noto ristorante della nostra città, che garan-

tiva il rispetto delle norme anticovid previste.

Il convivio si è svolto alla presenza di 55 soci e socie e di una delegazione della Sezione di Portogruaro formata dal Presidente Cav. Battiston, dal Vice Pres. Valeri e da alcuni soci. Per passare la giornata in allegria e amicizia sono stati invitati gli amici Aldo e Rino con le loro fisarmoniche.

La giornata si è conclusa con la soddisfazione di tutti i presenti. Il Presidente Gasparini ha ringraziato i parte-

cipanti per l'attaccamento dimostrato anche in questa particolare circostanza verso i colori nero-azzurri degli Autieri.

Un particolare ringraziamento anche agli amici di Portogruaro, che hanno dimostrato la sincera amicizia e stima nei miei confronti e di tutta la Sezione. Ai soci è stata rivolta la raccomandazione di attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal Governo e dalla Regione per evitare il contagio ed espressa la speranza di potersi ritrovare prossimamente.

I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale e Sezione di Milano

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Ricordo del Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella

Il 2 gennaio 2021, proprio all'inizio dell'anno del Centenario dell'ANAI, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di tutti gli Autieri d'Italia il **Comm. Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella**, Socio Benemerito dell'ANAI e Decano dei Vice Presidenti Nazionali dell'ANAI (1991/2013). Alle esequie, svolte nel rispetto del DPCM in vigore, presso la Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola di Milano, erano presenti il suo amato Tricolore della "Primogenita" di Milano e quello di Abbiategrasso (MI), il Col. Roberto Cernuzzi Direttore del 3° CERIMANT, numerosi amici, l'intero Consiglio Direttivo della Sezione di Milano ed i suoi familiari. Al termine della funzione, la *Preghiera dell'Autiere* ed il *Silenzio*, suonato dal trombettiere della Sezione Bersaglieri "Luciano Manara" lo hanno accompagnato verso la strada che lo porterà nel regno dei cieli. **Ai familiari del Gen. Cucuzzella le più sentite condoglianze di tutti gli Autieri d'Italia.**

Il Brig. Gen. Lo Iacono gli ha voluto dedicare un commosso ricordo che pubblichiamo pressoché integralmente.

"Caro Giovanni, nascevi a Vittoria (prov. di Ragusa) nel gennaio del 1924 e, dopo aver conseguito la maturità classica, dal luglio 1950 all'ottobre 1985 abbiamo avuto l'onore di averti nei ranghi dei nostri Reparti Autieri dal grado di Sottotenente, nell'allora 11° Centro Autieri di Palermo, al grado di Colonnello quale Direttore della 3^a ORE di Milano, città ove hai concluso la Tua vita militare con il grado di Magg. Generale e nella quale hai mantenuto per decenni le tue radici, insieme alla tua famiglia. Dopo gli studi formativi militari presso l'Accademia di Modena nel 1952-1953, la Tua carriera si è svolta presso prestigiosi reparti tra i quali ricordiamo la 6^a O.R.E. di Bologna, l'O.R.T.E. di Piacenza, il 3° Autogruppo di C. d'A. di Milano, la 1^a O.R.A. di Genova, la Legione Carabinieri di Milano, il Comando B. Mecc. "Goito" di Milano e la 12^a O.R.M.E. di Cagliari, quale Direttore. Proprio durante l'espletamento di questo prestigioso incarico nell'ottobre del 1978, giovane Sottotenente frequentatore della Scuola di Applicazione, ho avuto il privilegio di incontrarTi fortuitamente nel corridoio dell'allora Comando del nostro Corpo, alla Caserma "Arpaia", mentre aspettavi di andare ad una riunione, per



chiedermi una informazione di natura organizzativa. Dalla signorilità e dal tratto con cui ti eri posto con un giovane subalterno, avevo intuito subito che avevo conosciuto un uomo speciale!

Con immenso piacere, nell'ottobre del 1998, venti anni dopo, ti ho rivisto al 3° CERIMANT, intento ad organizzare la festa annuale della Sezione ANAI di Milano nella quale ti eri iscritto dopo il collocamento in quiescenza nel 1985. Da quel momento non ci siamo più persi di vista e, più si approfondiva la nostra conoscenza, più mi rendevo conto che non mi ero sbagliato!

Ho apprezzato la tua umiltà, la tua capacità di insegnamento e di

trasmissione delle memorie acquisite a noi giovani alle prime armi, il tuo "spirito di corpo" con cui ti sei messo al servizio della nostra Associazione. Eri veramente lusingato di contribuire a far conoscere all'opinione pubblica chi erano questi sconosciuti Autieri d'Italia, soprattutto nel territorio lombardo, ove non hai mai fatto mancare la tua prestigiosa presenza.

Per oltre un trentennio sei stato sempre presente al tradizionale appuntamento del martedì sera in Sezione, insieme all'amico Giuseppe, prima, ed a Gianni, Vincenzo e

tutti noi, appartenenti all'attuale Consiglio Direttivo Sezionale, che oggi sono presenti per ringraziarTi dell'amore che ci hai dimostrato e del tempo prezioso che ci hai dedicato. Sei stato un punto di riferimento per i tuoi dipendenti in servizio, per i Presidenti Nazionali che si sono succeduti e per i Comandati avvicendatisi in questi anni alla Direzione della Tua 3^A ORME/ORE, oggi 3° CERIMANT, che anche io ho avuto l'onore di dirigere e che oggi è rappresentato dal Col. Cernuzzi.

Hai contribuito a fare nascere in Lombardia il Gruppo di Protezione Civile della Sezione ANAI di San Bassano, la Sezione dell'Oltrepo Pavese e tanti altri Gruppi.

Ti sei prodigato a ricercare notizie e reperti storici relativi a nostri eroi: ricordo quando ci raccontavi le gesta del Capitano Ugo Ricci, del Sottotenente Paolo Brichetto Arnaboldi, papà di Letizia Moratti, del Sottotenente Carlo Azeglio Ciampi, che hai avuto l'onore di conoscere personalmente al Quirinale nel maggio 2002, in occasione del ricevimento del Comitato di Presidenza per il Raduno Nazionale di Chianciano Terme.

Hai saputo creare una encomiabile comunione d'intenti tra noi Autieri e tra gli amici delle altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma che, apprezzando le tue indiscusse virtù morali, i tuoi valori di solidarietà ed altruismo, ti

hanno sempre interpellato per avere il tuo equilibrato parere in qualsiasi circostanza. Ti abbiamo apprezzato e stimato per la tua saggezza, il tuo altruismo, la tua signorilità, la tua passione e dedizione verso il prossimo, verso i Tuoi Autieri, spesso poste in primo piano rispetto anche alla Tua vita familiare.

Nell'ottobre del 2013 mi hai voluto candidare alla carica di Vice Presidente Nazionale: sii certo che farò il possibile per non deludere le tue aspettative.

Confidavi nella rinascita e rivitalizzazione della Sezione "Primogenita" per continuare la sua storia e le sue tradizioni, iniziate nel lontano 1921, per continuare a sventolare la tua, la nostra storica Bandiera, che oggi è qui al Tuo fianco per porgerTi un ultimo saluto.

Per tua moglie Luisa, per le tue figlie Cristina e Cecilia, per i tuoi generi e per i tuoi meravigliosi ed amatissimi nipoti che ti sono stati vicini fino all'ultimo, per i tuoi familiari e per tutti noi Autieri ed Amici qui presenti, SEI STATO e SARAI SEMPRE UN MAESTRO DI VITA, UN SAGGIO, UN NOBILUOMO!

Ciao Giovanni, riposa in pace. Il Tuo ricordo rimarrà indelebile nei nostri cuori e nella nostra mente, per l'amore che hai avuto nei confronti degli Autieri e per l'ANAI, alla quale ha dedicato tutta la tua vita.

Presidenza Nazionale

Il 17 dicembre 2020 è mancata la Signora Olga, coniuge del Ten. Gen. Ignazio Aronica, già Capo dell'Arma dei Trasporti e Materiali e la notizia è arrivata improvvisa ed inaspettata ed ha lasciato attoniti e rattristati tutti coloro che la conoscevano.



Nobildonna dotata di una personalità aperta e gioviale, la ricordiamo sempre presente in tutte le cerimonie e le manifestazioni del nostro Corpo, alle quali partecipava con entusiasmo e simpatia.

La Presidenza Nazionale e gli Autieri d'Italia formulano al Generale Aronica, ai figli ed ai nipoti le più sentite condoglianze.

Presidenza Nazionale

Il 4 gennaio 2021 è venuta a mancare la Signora Alfonsina Frigenti, consorte del mai dimenticato Generale Pietro Frigenti.

Nata a San Valentino Torio (SA) il 10 novembre 1925, la signora Alfonsina, in memoria del marito, aveva continuato a far parte ed a sostenere la nostra Associazione.

Il figlio Piero, già allievo della Scuola Militare "Nunziatella", anche a nome dei fratelli, nel dare la feroce notizia ha anche comunicato che in ricordo dei genitori intende continuare a far parte della famiglia degli Autieri.

Ha anche inviato una lettera, che volentieri pubblichiamo, in ricordo del padre che più volte collaborò alla nostra rivista che apprezzava ed amava.

Ai familiari tutti le più sentite condoglianze degli Autieri d'Italia.



I coniugi Frigenti in una foto del 1° maggio 2004 giorno in cui festeggiarono le Nozze d'Oro

Caro Papà,
solo poche righe per tracciare la chiusura di un cerchio.

Quasi 4 anni fa ci hai lasciato creando un grande vuoto in tutti noi ma soprattutto nella Mamma con cui avevi diviso una lunga vita in comune. Noi figli, al principio ci siamo stretti intorno a lei cercando di lenire il dolore che provava. Ma il tempo sa lavorare ai fianchi e la quotidianità ha

preso nuovamente il sopravvento. Ma per la Mamma era diverso, lei continuava a pensarti assiduamente e rileggendo ora il suo quadernino di appunti, quelle dolci parole a te dedicate appaiono ancora più belle.

Ultimamente era molto provata e quando ha deciso di lasciarci lo ha fatto con una espressione dolce e ci fa piacere pensare che fosse dovuta alla

certezza che presto ti avrebbe riabbracciato.

Caro Papà quante volte sono venuto a trovarti e ti ho trovato chino sulla scrivania, attento a fermare sulla carta i tuoi pensieri, le tue riflessioni, i tuoi appunti che spesso si tramutavano in articoli da inviare alla **TUA preziosa e amata rivista**. No, non voglio emularti, non ne sarei all'altezza,

vorrei solo chiudere quel cerchio da te tracciato, in cui con preziose narrazioni sapevi trasmettere antichi valori talvolta persi nella vita quotidiana.

Spero che da lassù, tu possa vedere come abbia seguito le tue indicazioni e l'ultimo articolo a chiusura del ciclo della vita abbia preso degna forma.

Mario, Guglielmo e Piero.

Sezione di Cagliari

di Magg. Germilano Incani

Ricordo del M.ilo. Magg. "A" Pietrino Ardu

Il 30 ottobre 2020 improvvisamente, a causa della pandemia da Covid 19, ci ha lasciato il caro amico **Volante d'Oro M.ilo Magg. "Aiutante" Pietrino Ardu**, socio della Sezione sin dalla sua costituzione.

Purtroppo per le vigenti disposizioni anti contagio, non è stato possibile alla Sezione di partecipare alle esequie che si sono svolte al Paese natio di Pietrino, alla presenza dei soli familiari stretti.

Il Presidente della Sezione, il Consiglio Sezionale e tutti i soci con grande dolore hanno potuto esprimere le condoglianze alla moglie Signora Franca e ai figli Pierangelo e Monica solo a distanza.

Pietrino Ardu, per diversi anni aveva ricoperto la carica di Segretario della Sezione, lasciata in seguito a motivi di salute, rimanendo comunque inserito nel Consiglio Sezionale come Revisore dei conti. Era nato nel 1934 a Sindia, paese in provincia di Nuoro poco lontano dalla fiorente Bosa, dove visse la sua infanzia e che lasciò all'atto dell'arruolamento come Volontario Allievo Specializzato.



Conseguita la Specializzazione di Meccanico di Automezzi presso le Scuole della Motorizzazione, fu destinato a Reparti delle Trasmissioni prima a S. Giorgio a Cremano e poi a Treviso e Padova.

Transitato in Servizio Permanente, fu trasferito alla 12^a ORA di Cagliari, indossando le mostrine di Autiere e riprendendo i contatti con il paese nativo, mantenuti fino alla morte.

Al ritorno a Cagliari incontrò altri colleghi, tra cui lo scrivente, che avevano fatto ritorno nella propria terra. Tra noi nacque subito una intesa che si trasformò, a poco a poco, in una vera amicizia.

Pietrino era un lavoratore instancabile, intelligente e molto capace nello svolgimento delle sue funzioni, che

espletava con amore e passione, non per riconoscimenti personali, ma nell'intima convinzione di adempiere al proprio dovere. Amava le mostrine nero/azzurre con vero spirito di corpo e lo dimostrava nel suo lavoro nel dare sempre il meglio di sé. Anche con i colleghi, specie con i più giovani, era prodigo di buoni consigli, diventando nel tempo un faro per tutti. Anche chi scrive - che per alcuni anni ha condiviso con Pietrino diversi incarichi - ha affrontato i problemi imitando il suo modo di operare e ciò gli ha consentito di risolverli in maniera egregia.

Alla fine degli anni '80, per le sue capacità professionali fu chiamato a far parte della Missione MIATM (Missione Italiana di Assistenza Tecnica Militare) a Malta, dove rimase per circa quattro anni.

Nell'ambito della Sezione Pietrino è stato sempre attivo, partecipando insieme alla sua amata moglie Franca a tutte le manifestazioni sia locali che nazionali. Tutti i soci della Sezione, consci di aver preso un grande Autiere, un amico sincero e onesto formulano, purtroppo solo a distanza, alla Signora Franca, alla figlia Monica ed al figlio Pierangelo le più sentite condoglianze.

Sezione di Bondeno

All'età di quasi 92 anni è "andata avanti" la nostra Socia **Lilia Gualandi**.

Dalla scomparsa del marito, avvenuta sul finire degli anni '80, ha continuato a frequentare assiduamente la vita



della Sezione, pur abitando a Portomaggiore, paese distante da Bondeno, partecipando a Raduni e mani-

festazioni. Impegnata nel Volontariato locale, appassionata di pittura, in occasione dei nostri *Pranzi di Primavera* e degli *Auguri di fine Anno* arricchiva le nostre lotterie donando alcuni dei suoi quadri che diventavano premi molto ambiti.

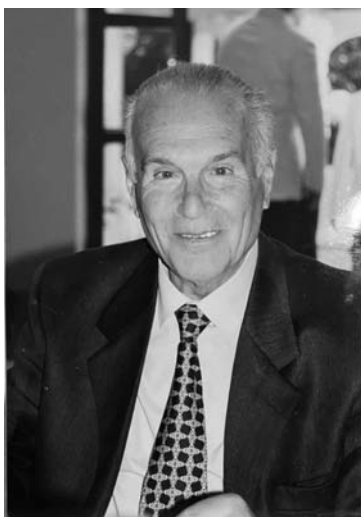
Lilia si è spenta nel sonno nella notte del 17 dicembre 2020.

Grazie Lilia per la tua amicizia, per la tua vicinanza agli Autieri e in particolare agli Amici di Bondeno.

Al fratello Giuliano ed ai familiari le più sentite condoglianze degli Autieri d'Italia.

Sezione di Fermo e Circondario

La Sezione comunica con grande dolore la scomparsa del **Presidente Onorario Autiere Giuliano Colucci**, avvenuta nel mese di febbraio 2021.



Gli Autieri rivolgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Conegliano

La Sezione comunica la scomparsa, avvenuta il 2 febbraio 2021, del **Col. Piero Ubalducci**, Vice Presidente della Sezione.

Gli Autieri di Conegliano porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Franciacorta

Il nemico invisibile purtroppo ha colpito anche la Sezione di Franciacorta: il 26 marzo 2020 si è portato via l'**Autiere Bruno Gandossi**, 94 anni, decano degli Autieri franciacortini.



Purtroppo non è stato possibile rendere il doveroso omaggio e l'ultimo saluto a Bruno, ma speriamo di poterlo fare in futuro.

Gli Autieri della Sezione, commossi, porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

Sezione di Milano

Ricordo del Magg. Generale Fabiano Petricone

La Sezione di Milano, con grande dispiacere, il 9 gennaio 2021 ha ricevuto la triste notizia della scomparsa, all'età di 84 anni, del socio Magg. Gen. Fabiano Petricone del 13° Corso dell'Accademia Militare di Modena.

Originario di Luco dei Marsi (AQ), intraprese giovanissimo la carriera militare, fino a raggiungere il grado di Magg. Generale, assolvendo prestigiosi incarichi nell'ambito di vari Reparti del Corpo/Servizio Automobilistico, oggi Arma Tramat, transitando anche a Milano presso il III Autogruppo di Corpo d'Armata. Nel 1994 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale O.M.R.I. e nel 2017 del diploma di *Pioniere del Volante* per avere superato con merito sessanta anni di guida.

Dal suo collocamento in quiescenza, stabilito in provincia di Milano, ha sostenuto con discrezione la nostra Associazione e quella degli amici Alpini della Val d'Ossola, ove aveva un'altra sua dimora, grazie al legame affettivo con la Sezione ANA di Domodossola, città originaria della moglie Nadia, alla quale era particolarmente affezionato.

Gli Autieri della Sezione si stringono al dolore della moglie, dei figli Maria, Serena e Francesca e di tutti i familiari, formulando sentite condoglianze.

Sezione di Portogruaro

di Cav. Vittorio Battiston

La Sezione comunica la scomparsa, il 23 ottobre 2020, della **Contessa Beatrice Scarpa Bonazza-Buora** nata Veronese, vedova del già Presidente e fondatore della Sezione Cav. di Gran Croce Conte Dott. Giorgio Scarpa Bonazza-Buora.

Era il lontano 20 ottobre 1958 quando la stimata contessa Beatrice ebbe l'onore di reggere la Bandiera Tricolore della nostra Sezione (nella foto) quale "onorata madrina": funzione di cui si vantava con orgoglio.

La ricordiamo sempre presente nelle cerimonie ufficiali, accanto al marito Presidente Giorgio. È stata molto operosa e generosa nel sociale, in particolare come consorella della "Conferenza San Vincenzo De Paoli" di Portogruaro.

La Sezione era doverosamente presente nel momento dell'ultimo saluto, durante la cerimonia funebre in chiesa, con il Tricolore di cui è stata degna "madrina".

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i soci tutti sono fraternamente vicini ai figli Paolo (socio onorario) ed Alessandra e rinnovano loro le più sentite condoglianze.



Sezione di Napoli

di Brig. Gen. Salvatore Cincimino

Il 24 dicembre 2020, dopo una breve e dolorosissima malattia, è venuta a mancare la **Professoressa Annarita Quagliarella**, Dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "Bovio-Colletta" di Napoli.

Non abbiamo parole per esprimere il rammarico per non averle potuto manifestare il dovuto ringraziamento per i

sentimenti di accoglienza, di cordialità e di stima che aveva manifestato verso noi tutti preposti al progetto "La buona strada della sicurezza", tanto da indicare il suo Circolo didattico quale socio dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, fatto che ci rendeva oltremodo orgogliosi.

La Sezione di Napoli partecipa a questo momento di dolore per il lutto che ha colpito la famiglia e l'intera comunità scolastica.

Il ricordo della sua meravigliosa e gentile persona rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.

Sezione di Oltrepo Pavese

La Sezione comunica con profondo dolore la scomparsa dei seguenti affezionati soci:

- *Pioniere del Volante* **Tino Domenichella**, classe 1936, venuto a mancare il 7 dicembre 2020 a Voghera (PV). Autiere nell'Autoreparto della Divisione "Mantova" a Udine, Tino era un socio recente ma appassionato ed orgoglioso delle mostrine nero-azzurre.

Alla moglie Rita, ai figli Lorenzo ed Alberto, alle nuore e agli adorati nipoti giungano le più affettuose condoglianze degli Autieri oltre padani.

Purtroppo a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, gli Autieri non hanno potuto in alcun modo presenziare alle esequie.

Comunque, come da volontà dei familiari, è stata effettuata un'offerta in memoria di Tino ad una associazione benefica.

- Il 10 febbraio 2021 è mancato all'età di 96 anni **Adriano Villani**, padre del socio Sergio.

Una rappresentanza ha presenziato alle esequie che si sono svolte il 12 febbraio presso il Santuario della Passione di Torricella Verzate (PV), rinnovando le condoglianze a Sergio ed ai suoi familiari.

- L'11 febbraio 2021 è tornata alla casa del Padre **Matilde Cervini**, vedova Roda, mamma del Consigliere Sezionale Massimo Roda.

In occasione dei funerali, che si sono svolti *(segue a pag. successiva)*



Sezione di Salò

Il 13 febbraio 2021 un grave lutto ha colpito la Sezione ANAI di Salò: è venuto a mancare il **Presidente Onorario della Sezione Cav. Ufficiale Giovanni Rebusco**.

Il Cav. Rebusco è stato Presidente della Sezione per oltre 20 anni: il "motore" trainante della Sezione di Salò.

Vogliamo ricordare il suo grande impegno nel proporre persone meritevoli per le Onorificenze O.M.R.I., nonché la tenacia nel cercare sempre nuovi iscritti per la Sua Sezione.

Fino al 2019 era tradizione che nella prima domenica di maggio venisse organizzata la Festa Sezionale per la quale il Cav. Rebusco metteva a disposizione tutti gli spazi adiacenti alla sua abitazione per effettuare l'ammassamento. Alla festa partecipavano



tutte le Sezioni lombarde e tutta la sua famiglia - la moglie Tiziana, i figli

Ornella, Danilo, Patrizia, Maria Grazia e Simone - veniva coinvolta perché il ritrovo fosse sempre da tutti gradito e tale gradimento era il Suo orgoglio.

La festa della Sezione prevedeva sempre la sfilata sul lungolago preceduti dalla Banda Musicale cittadina, la deposizione della corona d'alloro ai Caduti, la S. Messa nel Duomo di Salò. Ora la stessa chiesa che per tanti anni ha visto la gioiosa partecipazione dei labari dell'Associazione ha visto il suo ultimo ingresso.

Abbiamo certamente perso un grande e fedele Autiere ma soprattutto un grande Uomo.

La Sezione di Salò e tutti gli Autieri che l'hanno conosciuto si uniscono per porgere alla famiglia le più sentite e sincere condoglianze.

di Fabio Abeni

nella Parrocchiale di Villa di Tirano (SO), la Sezione ha fatto pervenire a Massimo un omaggio floreale in segno di partecipazione al suo dolore ed a quello dei familiari.

- Il 17 febbraio 2021 è mancato all'età di 91 anni **Edoardo**, per tutti **Dino**, padre del socio Revisore dei conti Marco Abelli.

Una rappresentanza in uniforme associativa ha presenziato alla recita del Santo Rosario la sera del 17 febbraio, e alle esequie che si sono svolte il 18 febbraio nella Basilica Minore di San Pietro Apostolo in Broni (PV), rinnovando le condoglianze a Marco, alla mamma Luigina, alla sorella Paola con Marco e l'adorata nipote Sara, ed ai parenti tutti.

Sezione di Roma

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa del socio **Giorgio Nicolai**, avvenuta il 10 maggio 2019 e comunicata, purtroppo, solo recentemente.



Gli Autieri porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Terni

La Sezione comunica la scomparsa del Sig. **Carlo Bigaroni**, padre del



Presidente della Sezione Col. Luigi.

La Presidenza Nazionale e tutti i soci porgono al Col. Bigaroni le più sentite condoglianze.

Sezione di Valdobbadiene

La Sezione comunica con profondo cordoglio la scomparsa, avvenuta il 1° dicembre 2020, della **Signora Maria Rosa Zago**, vedova del compianto Autiere Rebulli Silla.



La cara Maria Rosa era iscritta fin dalla scomparsa del marito ed è stata per lunghi anni impegnata come Consigliere della Sezione.

Tutti i soci e gli amici della Sezione la ricordano per la sua fervida ed appassionata partecipazione alle attività della Sezione, di cui era instancabile promotrice.

Il Consiglio Sezionale e gli Autieri tutti porgono le più sentite condoglianze ai familiari.

Sezione della Valle Trompia

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dell'Autiere **Felice Bresciani**, classe 1938, venuto a mancare l'11 giugno 2020.

Socio della Sezione da oltre trent'anni (dal novembre del 1989), è stato



Consigliere per molti anni e collaboratore attivo in tutte le iniziative della Sezione. Nel settembre 2019 gli è stato conferito il diploma di *Pioniere del Volante*.

Gli Autieri della Valle Trompia porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.



Preghiera dell'Autiere

*Dio onnipotente ed eterno,
Signore dello spazio e
della vita, ascolta la
preghiera devota e fiduciosa
degli Autieri d'Italia.
Proteggi e benedici il
servizio che rendiamo
ai fratelli e donaci la capa-
cità di usare i nostri mezzi
anche per soccorrere e per
salvare i bisognosi.
Infondi in noi, o Signore,
l'amore per la Patria
e per la Libertà.
Per intercessione di
San Cristoforo, nostro
celeste Patrono, sostienici
nell'adempimento del
dovere per essere d'esempio
a tutti i cittadini.
Il sacrificio degli Autieri
Caduti per la Patria
guidi il nostro operare
verso il Tuo regno
di giustizia e di pace.
Amen.*



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati nonché dei Militari di truppa (volontari in ferma prefissata, allievi ufficiali, allievi marescialli) con almeno un anno di anzianità di servizio ed in regola con il versamento dell'oblazione, deceduti in servizio o in quiescenza.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 700,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato al viaggio estivo a Formia nel 2018

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera.



**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera:
Via Varese, 52 - 00185 Roma.
Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

100^o



1921-2021

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

Anniversario dell'Associazione



L'ANAI

custodisce le tradizioni del Corpo Automobilistico, oggi Arma dei Trasporti e Materiali, che rinnova con l'organizzazione di manifestazioni patriottiche nazionali e regionali, con l'attività di Educazione alla Sicurezza stradale nelle Scuole, con la Scuderia Autieri d'Italia e con attività di Volontariato, soprattutto nella Protezione Civile. Iscriviti all'Associazione nel Centenario della sua costituzione. Potrai partecipare alle manifestazioni previste e ricevere la rivista trimestrale "L'AUTIERE" ed il Notiziario mensile on-line.



Visita il sito dell'Associazione: www.autieri.it